



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XXII - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 6 GIUGNO 1996



*La Banda Musicale della Polizia di Stato a Piazza San Pietro*

## FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

### Direttore Responsabile

Umberto E. Girolami

### Redattore Capo

Gerolamo Lercari

### Comitato di Redazione

Remo Zambonini

Franco Agretti

Francesco Diema

Ugo Nigro

Salvatore Palermo

Francesco Paolo Bruni

### Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613

Fax 77206596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15905

in data 19-5-1975

### Art. Director

Gerolamo Lercari

### Consulenza grafica - Impaginazione -

Stampa

Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma

Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di giugno 1996

Data di spedizione 26 giugno 1996

### Spedizione tramite

MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA

Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel. 8605192

Per il 1996 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale

Ordinario L. 15.000

Sostenitore L. 25.000

Benemerito L. 50.000

Esteri il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana (USPI)

## SOMMARIO N. 6 Giugno 1996

Festa della Polizia 1996	4
Itinerari	13
Al vostro servizio	16
Notizie liete	18
Soci che si distinguono - Onorificenze - Promozioni	19
Come eravamo	20
Sanità	22
Pensionistica	25
Libri ricevuti	26
Fatti e notizie	27
Vita delle Sezioni	29
Foto in vetrina	45
Cruciverba	46
Soci... amici scomparsi	47

La Sezione ANPS di Genova ha inviato un contributo di Lire 140.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione di Genova per la generosa offerta, che testimonia l'affettuoso e vivo attaccamento alla nostra rivista.

### ARALDICA

Di seguito a quanto pubblicato a pagina 5 di "Fiamme d'Oro" n. 5, maggio 1995, il Socio Benemerito Prof. Claudio Barbati comunica che la corrispondenza con i lettori viene temporaneamente sospesa.

Sarà ripristinata con un nuovo comunicato.



# A.N.P.S.

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

# FESTA DELLA POLIZIA 1996

## POLIZIA DI STATO: LA FORZA DI UN IMPEGNO CIVILE

144° Annuale della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. (1852)

### I riconoscimenti nel tempo alla Polizia di Stato

#### Ricompense ed onorificenze dal 1852

##### ALLA BANDIERA

Croce dell'Ordine Militare d'Italia	1
Medaglie di bronzo al valor militare	2
Medaglie d'oro al valor civile	12
Medaglie d'argento al valor civile	3
Medaglia d'oro al merito civile	1
Medaglia di bronzo al merito civile	1
Medaglie d'oro di benemerita	3
Attestato di pubblica benemerita al valor civile	1

##### INDIVIDUALI

Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia	1
Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia	3
Medaglie d'oro al valor militare	15
Medaglie d'argento al valor militare	979
Medaglie di bronzo al valor militare	2.256
Croci al valor militare	1.969
Medaglie d'oro al valor civile	122
Medaglie d'argento al valor civile	857
Medaglie di bronzo al valor civile	1.912
Medaglie d'oro al merito civile	4
Medaglie d'argento al merito civile	7
Medaglie di bronzo al merito civile	3
Medaglie di benemerita marinara	14
Attestati di pubblica benemerita	4.056

### Il tributo

Dal 1° gennaio 1943 al 30 aprile 1996

Caduti	1.845 (di cui 5 dal 1°-5-1995)
Feriti	64.821 (di cui 2.421 dal 1°-5-1995)
Invalidi	14.787 (di cui 85 dal 1°-5-1995)
	81.453 2.511

A Roma è stata celebrata il 27 maggio ed ha avuto inizio alle ore 9,15 all'Altare della Patria, dove il Ministro dell'Interno On. Napolitano, accompagnato dal Capo della Polizia Prefetto Masone, ha depresso una corona al Sacello del Milite Ignoto. Erano presenti Autorità Militari e il Medagliere dell'ANPS con la scorta.

Il seguito della celebrazione si è tenuto alle ore 11 presso la Scuola Allievi Agenti di Casal Lumbroso alla presenza del Presidente della Repubblica.

### I messaggi

#### MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nella ricorrenza della Festa della Polizia mi è caro far giungere a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato ed ai loro familiari, che con essi quotidianamente condividono l'impegno ed il sacrificio, espressioni di viva riconoscenza e di ammirata gratitudine.

Il pensiero commosso e deferente va a quanti con il sacrificio della vita hanno testimoniato la totale dedizione al servizio della comunità.

La preziosa opera che, con abnegazione ed esemplare attaccamento alle Istituzioni gli operatori di Polizia svolgono per garantire ai cittadini libertà e sicurezza, costituisce sicuro presidio per la Democrazia nel nostro Paese.

Tra non poche difficoltà la Polizia di Stato ha contribuito a conseguire anche quest'anno significativi e lusinghieri successi nella lotta instancabile alla criminalità in ogni sua forma.

Un grande grazie dunque a nome di tutti gli italiani.

*Oscar Luigi Scalfaro*

#### MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Signor Capo della Polizia, la ricorrenza della Festa della Polizia di Stato mi consente di esprimere con piacere a nome del Governo e mio personale il più vivo apprezzamento per l'impegno e la preziosa opera svolta dagli appartenenti alla Polizia nella tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, garanzia del pacifico svolgimento della vita civile e del progresso della Nazione.

La tutela dell'ordine pubblico assume particolare rilevanza nella attuale fase storica, che vede una evoluzione multiforme che si manifesta talora con fenomeni che coinvolgono direttamente gli assetti ordinatori della società.

In questa occasione rivolgo un pensiero memore e grato ai Caduti



27 maggio 1996 - Festa della Polizia. Lo schieramento dei Reparti della Polizia di Stato all'Altare della Patria. Sullo sfondo il Medagliere dell'ANPS.

nell'adempimento del dovere e sono particolarmente vicino ai loro familiari.

Essi possono essere fieri dei loro cari, che sono per noi e per tutti eroi di pace e di giustizia.

A Lei, Signor Capo della Polizia, ed a tutti i componenti la Polizia di Stato invio i miei augurali saluti.

*Romano Prodi*

#### MESSAGGIO DEL MINISTRO DELL'INTERNO

La celebrazione del 144° anniversario della fondazione della Polizia di Stato è occasione per far giungere a Lei, Signor Capo della Polizia, ed al personale tutto un affettuoso, riconoscente saluto.

È un saluto al quale si accompagna una antica gratitudine, che reco, come cittadino, per il vostro operato a salvaguardia della Democrazia e della legalità, come uomo, per il vostro lavoro in difesa delle famiglie e dei nostri cari ed oggi, come Ministro dell'Interno, per l'impegno a perseguire col vostro stesso entusiasmo il bene della comunità.

Giunga a tutti, in questa ricorrenza, il mio più vivo apprezzamento per l'evoluzione della gloriosa istituzione alla quale appartenete, che ha saputo, nel rispetto delle proprie tradizioni, guardare con attenzione alle crescenti trasformazioni di una società che, insieme a nuove occasioni di benessere, ha prodotto anche nuovi, insidiosi fatti di devianza e sempre più agguerrite forme di criminalità.

La Polizia di Stato si conferma, ancora una volta, istituzione moderna e capace di offrire risposte concrete alle esigenze dei cittadini.

Tutto questo grazie alla sua attenta opera di impulso e coordinamento, Signor Capo della Polizia ed al prezioso contributo di tanti uomini e donne che ogni giorno, con encomiabile generosità, si impegnano senza posa per la salvaguardia del bene comune.

### Le Ricompense e le Onorificenze del 1996

#### MEDAGLIE D'ORO AL VALOR CIVILE

Primo Dirigente **Pietro Antonacci**  
Maresciallo **Mariano Romiti** "alla memoria"  
Vice Ispettore **Marco Calderoni**  
Agente **Antonio Galluzzo** "alla memoria"  
Agente **Stefano Villa** "alla memoria"

#### MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

Vice Questore Aggiunto **Matteo Del Fuoco**  
Sovrintendente **Salvatore Arini**  
Agente Scelto **Massimo Borgetti**  
Agente Scelto **Luciano Magnani**  
Agente Scelto **Giovanni Menegazzi** "alla memoria"  
Agente Scelto **Bruno Pecoraro**  
Agente **Mauro Barp**



27 maggio 1996  
Festa della Polizia.  
Il Capo dello Stato,  
accompagnato dal Ministro  
dell'Interno Napolitano  
e dal Capo della Polizia,  
rende omaggio  
alla Bandiera.

#### MEDAGLIE DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Dirigente Superiore **Giovanni Selmin**

Ispettore **Leonardo Lapolla**

Vice Ispettore **Francesco D'Amico**

Agente Scelto **Paolo Caracciolo**

Agente Scelto **Pietro Francesco Caracciolo**

Agente Scelto **Francesco D'Ascenzo**

Agente Scelto **Piero Luigi Silvestre**

Agente **Vanes Berti**

Agente **Raffaele Valente**

#### ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA AL VALOR CIVILE

Ispettore Principale **Gennaro Ciotola**

Ispettore Principale **Paolo Cutolo**

Ispettore Principale **Vincenzo Ciro De Paola**

Ispettore Principale **Nicola Tanzi**

Ispettore **Pasquale Gentile**

Vice Sovrintendente **Giro Riccardi**

Vice Sovrintendente **Carlo Roberto Serafin** "alla memoria"

Agente Scelto **Mario Di Paola**

Agente Scelto **Franco Iadanza**

Agente Scelto **Giacomo Zocco**

Agente **Vito Cocimano**

Agente **Antonio Vito Maruccia**

La loro abnegazione costituisce esempio tangibile dell'inestimabile ricchezza di stimoli e di idealità che rendono grande la nostra Nazione.

Sono numerosi, anche nell'anno trascorso, i successi conseguiti sul fronte dell'azione investigativa, nei settori della Polizia di Sicurezza e della Polizia Giudiziaria.

Sono molti e confermano l'impegno e la generosità del personale, qualunque ruolo o qualifica esso rivesta.

Il tributo di sangue che la Polizia di Stato ha ancora una volta offerto per la sicurezza dei cittadini ne è, purtroppo, la prova più evidente.

La riconoscenza del Paese va ai Caduti, ai feriti, agli invalidi ed alle loro famiglie.

A loro testimoniamo la stima e l'affetto dell'intera Nazione.

A loro promettiamo con forza che il sacrificio offerto sarà uno stimolo fecondo, uno sprone ulteriore per sempre meglio operare.

Consapevoli che onorando appieno il nostro impegno, che oggi confermiamo in forma solenne, renderemo onore anche a chi ha sacrificato se stesso per assolvere i propri compiti, rivolgiamo, in uno spirito di assoluta fedeltà alle istituzioni, un saluto deferente alla gloriosa Bandiera della Polizia di Stato.

A Lei, Signor Capo della Polizia, giunga il mio augurio sentito, la mia convinta partecipazione al lavoro degli uomini e delle donne della Polizia di Stato.

Lo esprimo nella consapevolezza che il popolo italiano può contare su di un'istituzione che saprà essere in ogni occasione viva e totale interprete dei valori più sacri cui si ispira la civile convivenza.

Alla Polizia Italiana il nostro sincero, profondo grazie: a voi, donne e uomini della Polizia di Stato, ai vostri familiari, il sentimento di sincera gratitudine del Ministro dell'Interno e dell'intera Nazione!

*Giorgio Napolitano*

#### MESSAGGIO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Celebriamo oggi il 144° anniversario di fondazione della Polizia di Stato e, fieri del nostro glorioso passato, guardiamo con serena determinazione al presente, con grande speranza al futuro.

In questa solenne giornata di festa, ci volgiamo deferenti al Signor Presidente della Repubblica, al Parlamento, al Governo, al Signor Ministro dell'Interno, alla Magistratura, a tutte le autorità dello Stato



27 maggio 1996 - Festa della Polizia. L'allocuzione del Capo dello Stato.

per rinnovare il nostro incondizionato impegno di fedeltà alle istituzioni democratiche e repubblicane, profondamente grati della fiducia accordataci e sempre rinnovata.

Alla gente d'Italia, al popolo sovrano, indirizziamo i sentimenti della nostra riconoscenza per la stima e la simpatia delle quali ci circonda, gratificando ogni sforzo ed ogni sacrificio con il proprio generoso affetto.

Un pensiero solidale, di autentica colleganza nei comuni obiettivi di servizio al Paese, va alle altre Forze di Polizia - la Benemerita Arma dei Carabinieri, il Glorioso Corpo della Guardia di Finanza, il Corpo di Polizia Penitenziaria, il Corpo Forestale dello Stato - come sempre saldamente uniti nella salvaguardia della legge, in difesa dei cittadini.

Il nostro saluto caloroso giunga, altresì, alle Forze Armate, presenti al nostro fianco con la tradizionale efficienza, ogni qualvolta la situazione lo richieda.

Anche quest'anno, la Polizia di Stato ha saputo corrispondere alle aspettative in essa riposte, assolvendo con tenace slancio ai molteplici compiti affidatili.

La lotta alla criminalità comune ed organizzata è proseguita senza soste e quotidiani sono stati i risultati raggiunti, spesso brillantissimi come nella cattura dei latitanti o nell'aggressione ai patrimoni illeciti.

Il contrasto attento di ogni forma di eversione ha contribuito, grazie anche ad una piena maturità democratica della coscienza collettiva, a mantenere il paese immune da ogni contagio di violenza. Il controllo del territorio è stato rafforzato per assicurare ai cittadini maggiore serenità nel loro vivere quotidiano nella certezza che quanto mai avvertito sia il desiderio di legalità, garanzia di quiete ed operosa esistenza.

Tutte le componenti della Polizia hanno concorso al raggiungimento di questi traguardi prioritari, armonizzando la propria azione nel quadro di strategie elaborate con ponderata lungimiranza e realizzate con cre-

#### Le Ricompense e le Onorificenze individuali consegnate a Roma dal Presidente della Repubblica

**MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE** - Al Primo Dirigente della Polizia di Stato **Pietro ANTONACCI** - Brindisi - 23 settembre 1994.

"Dirigente della Squadra Mobile in una provincia caratterizzata da un forte insediamento dell'organizzazione criminale 'Sacra Corona Unita', si impegnava in una seria analisi del fenomeno, per ricercarne le radici, prevenirne l'evoluzione ed intraprendere l'opera di repressione. Dando prova di grande professionalità e di dedizione assoluta al lavoro, riusciva a sgominare diverse bande di malviventi dediti all'usura, al contrabbando ed al traffico di sostanze stupefacenti, di armi ed esplosivi. Benché oggetto di continue telefonate minatorie e di pedinamenti, manteneva lucidamente il controllo della situazione, infondendo serenità e fiducia ai collaboratori e con felice intuito riusciva a prevedere e a sventare l'atten-



27 maggio 1996 - Festa della Polizia. Il Capo dello Stato mentre consegna le onorificenze.

scente professionalità.

Il lavoro futuro non sarà certamente meno gravoso e dobbiamo pertanto perseverare nell'opera alacre e silenziosa di consolidamento della compagine, in vista di quell'efficienza ottimale che i cittadini, sempre più attenti alla vita delle istituzioni, a buon diritto si attendono.

Forti di una mentalità moderna e di una naturale propensione al rinnovamento, il nostro impegno sarà volto a definire sempre meglio l'inconfondibile stile della Polizia di Stato, fatto di equilibrata determinazione, di totale disponibilità e di piena integrazione con la comunità civile.

Questo è ciò che vogliamo essere, uniti in un intendimento che tutti ci accomuna - dal più giovane agente al Capo della Polizia - per offrire all'Italia quel presidio vigile evocato dal nostro bel motto, "Sub Lege Libertas".

Stretti intorno alla nostra Bandiera, onoriamo il ricordo dei nostri tanti, troppi Caduti, sacrificatisi eroicamente per i valori nei quali crediamo. Ai loro cari, ai feriti, agli invalidi la nostra commossa riconoscenza, risoluti a continuare l'opera con coraggio e dedizione.

A voi tutti, donne e uomini della Polizia di Stato, alle vostre famiglie, alle organizzazioni sindacali che così responsabilmente vi rappresentano, il mio augurio più fervido che il futuro riservi ogni meritata soddisfazione, certo come non mai che là dove il Paese avrà bisogno di noi, lì saremo per servirlo, baluardo contro ogni violenza, contro ogni sopruso, contro ogni sopraffazione.

VIVA LA POLIZIA VIVA LA REPUBBLICA VIVA L'ITALIA

Fernando Masone  
Capo della Polizia

tato dinamitando ai danni di uno dei suoi uomini, nel corso del quale, in seguito a violento conflitto a fuoco, due pericolosi malviventi venivano catturati. Dando ulteriore prova di alta capacità operativa disinnescava poi l'ordigno, impedendone così la micidiale deflagrazione".

**MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE** - Al Vice Ispettore della Polizia di Stato **Marco CALDERONI** - Milano - 27 settembre 1995.

"In servizio presso un casello autostradale, interveniva per impedire il compiersi di una rapina a mano armata, ingaggiando una violenta colluttazione con uno dei malviventi. Nel generoso tentativo si accasciava al suolo ferito gravemente da numerosi colpi d'arma da fuoco. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti fino al sacrificio della propria incolumità fisica".

**MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE** - Alla memoria dell'Agente della Polizia di Stato **Stefano VILLA** - Milano - 27 settembre 1995.

"In servizio presso un casello autostradale, interveniva per impedire il compiersi di una rapina a

mano armata, ingaggiando un violento conflitto a fuoco con uno dei malviventi, ferendolo a morte. Nel generoso tentativo veniva però anch'egli raggiunto da colpi d'arma da fuoco, immolando così la giovane vita. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE** - Alla memoria del Maresciallo della Polizia di Stato **Mariano ROMITI** - Roma - 7 dicembre 1979.

"Componente della Squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Centocelle, mentre si dirigeva in tribunale ove era atteso per una deposizione, veniva raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco esplosivi contro da alcuni terroristi. Benché gravemente ferito tentava di difendersi, ma doveva soccombere all'agguato. Generoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti sino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE** - Alla memoria dell'Agente della Polizia di Stato **Antonio GALLUZZO** - Roma - 24 giugno 1982.

"In servizio di vigilanza presso l'abitazione del capo della rappresentanza dell'O.L.P. in Italia, rispondeva prontamente alla violenta azione di fuoco di un commando terrorista ma, colpito in più parti del corpo, soccombeva nell'agguato. Generoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - Al Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato **Matteo DEL FUOCO** - Teramo - 16 marzo 1995.

"Intervenuto in un appartamento nel quale si trovava barricato un uomo armato che aveva appena ucciso il proprio suocero, avviava con lo sventurato, in evidente stato confusionale, un lungo dialogo per tranquillizzarlo e riusciva ad annullare ogni forma di resistenza, convincendolo alla resa. Generoso esempio di grande ardimento e di alto senso del dovere, spinti sino al rischio della propria incolumità fisica".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - Al Sovrintendente della Polizia di Stato **Salvatore ARINI** - Palermo - 21 maggio 1994.

"Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, accorreva in aiuto di un giovane che cosparsi di liquido infiammabile, si dava fuoco con un accendisigari. Nel generoso tentativo, lo sventurato gli si scagliava contro con il corpo in fiamme, procurandogli terribili ustioni al viso ed agli arti superiori. Splendido esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino al sacrificio della propria incolumità fisica".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - Alla memoria dell'Agente Scelto della Polizia di Stato **Giovanni MENEGAZZI** - Spinea (VE) - 9 febbraio 1995.

"Capo pattuglia in servizio di vigilanza stradale, appresa la notizia di un incidente, si dirigeva sul luogo dell'accaduto, per assicurare il soccorso tempestivo dei feriti e scongiurare ulteriori più gravi turbative alla sicurezza della viabilità. Con sprezzo del pericolo, nonostante le pessime condizioni meteorologiche e l'asfalto reso viscido dalla pioggia, nell'urgenza di effettuare un immediato intervento, percorreva ad alta velocità la strada provinciale, ma veniva a sua volta coinvolto in un sinistro riportando lesioni mortali. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - All'Agente della Polizia di Stato **Mauro BARP** - Spinea (VE) - 9 febbraio 1995.

"Capo pattuglia in servizio di vigilanza stradale, appresa la notizia di un incidente, si dirigeva sul luogo dell'accaduto, per assicurare il soccorso tempestivo dei feriti e scongiurare ulteriori più gravi turbative alla sicurezza della viabilità. Con sprezzo del pericolo, nonostante le pessime condizioni meteorologiche e l'asfalto reso viscido dalla pioggia, nell'urgenza di effettuare un immediato intervento, percorreva ad alta velocità la strada provinciale, ma veniva a sua volta coinvolto in un sinistro riportando lesioni gravis-

sime. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche, spinti sino al sacrificio della propria integrità fisica".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - All'Agente Scelto della Polizia di Stato **Massimo BORGHETTI** - La Spezia - 26 giugno 1995.

"Liberato dal servizio, accorreva in aiuto di una ragazza rimasta coinvolta, con il proprio ciclomotore, in un gravissimo incidente stradale, all'interno di una galleria e riusciva, usando i propri indumenti, a spegnere le fiamme che avvolgevano il corpo della sventurata. Provvedeva, poi, a trasportare fuori dal tunnel il veicolo che aveva preso fuoco, impedendo così il divampare dell'incendio, e il verificarsi di ulteriori più gravi conseguenze per gli automobilisti in transito. Generoso esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - All'Agente Scelto della Polizia di Stato **Luciano MAGNANI** - Sassuolo (MO) - 17 febbraio 1993.

"Accorso presso una profonda cisterna in aiuto di un uomo rimasto intrappolato ed ormai esanime, a causa delle esalazioni velenose provocate dalle vernici che stava adoperando, si faceva calare a più riprese all'interno del cunicolo riuscendo, nonostante le gravissime difficoltà respiratorie, a portare all'esterno lo sventurato, salvandolo così da sicura morte. Generoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere, spinti sino al sacrificio della propria incolumità".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE** - All'Agente Scelto della Polizia di Stato **Bruno PECORARO** - Roma - 29 novembre 1994.

"Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava in soccorso di una donna in procinto di annegare nelle acque del Tevere e, raggiunta la malcapitata, riusciva, insieme ad un collega, a trarla in salvo a riva. Nobile esempio di non comune abnegazione e di elette virtù civiche".

## Sintesi del discorso dell'On.le Giorgio Napolitano Ministro dell'Interno

Signor Presidente della Repubblica, la Sua partecipazione a questa cerimonia di celebrazione e di festa per la Polizia di Stato ha scandito, di anno in anno, l'evolversi di una fase tra le più travagliate della nostra storia recente, assumendo il significato di un alto richiamo a valori e istituzioni cui resta affidata la garanzia della convivenza civile e di ogni ordinata trasformazione democratica. E Lei sa come il riconoscimento di questa funzione abbia costituito e costituisca per le forze di Polizia la gratificazione più ambita, l'incoraggiamento più forte. Rivolgo perciò il più deferente e grato saluto a Lei, e, insieme, ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, ai rappresentanti della Corte Costituzionale, del Parlamento, del Governo, a tutte le autorità civili, religiose, militari, che hanno voluto onorarci con la loro presenza.

La celebrazione di questo 144° anniversario della fondazione della Polizia di Stato coincide peraltro con l'inizio della XIII legislatura repubblicana e con la formazione di un governo scaturito dal confronto elettorale, con un deciso passo avanti verso l'assestamento di quel sistema maggioritario e di quella democrazia dell'alternanza che erano nei voti degli italiani. È dunque possibile un rasserenamento nella vita del paese; senza nulla togliere alla limpidezza e al vigore del confronto tra le opposte parti politiche, è possibile un costruttivo concentrarsi dell'impegno sui problemi reali che attendono risposte concrete, e anche un convergere di forze diverse su obiettivi di comune e generale interesse.

Tra questi problemi e obiettivi si collocano certamente quelli relativi alla sicurezza, delle istituzioni e dei cittadini.

La politica dell'ordine e della sicurezza resta un impegno globale dello stato democratico, comunque riformato. Uomini e donne del Nord e del Sud sono impegnati nelle

forze di polizia a ristabilire l'imperio della legge e a garantire i cittadini nel Nord e nel Sud, sull'insieme del territorio nazionale, per fare dell'Italia tutta un paese più sicuro e più sereno. Sono convinto che essi possano oggi sentirsi accompagnati dall'apprezzamento e dal sostegno generale del mondo politico, per profonde che siano nel suo seno le divergenze anche sui programmi di riforme istituzionali.

Nell'anno trascorso sono emerse tendenze nello sviluppo della criminalità, e sono stati conseguiti risultati, da cui prendere le mosse per rivedere e cambiare nella misura necessaria orientamenti e strumenti della nostra politica di sicurezza. Si può ritenere che il nostro paese stia entrando in un periodo di maggiore stabilità politica e di governo: ce lo si deve augurare nell'interesse generale e in quello specifico della definizione di una strategia di più ampio respiro per l'ordine e per la sicurezza. Ce n'è bisogno, per non essere dominati dalle emergenze, per procedere in modo più sistematico e lungimirante, per portare avanti progetti e processi di cambiamento di norme e di strutture.

Siamo richiamati dai fatti, innanzitutto, a congiungere gli sforzi e a ben distribuire le risorse sul duplice fronte della lotta contro la criminalità organizzata e di quella contro la criminalità comune o diffusa. La prima non può subire alcun alleggerimento; la seconda va decisamente rafforzata.

Mi sia permesso di non ricorrere a descrizioni statistiche, fatalmente sommarie, dei fenomeni, e di rimandare ad analisi più approfondite che potranno essere presentate in altre sedi.

Qui va detto in estrema sintesi che si sono, nel periodo più recente, conseguiti successi importanti contro le associazioni di stampo mafioso e specialmente contro la mafia in Sicilia; che restano tuttavia situazioni pesanti e allarmanti nelle quattro regioni a rischio, e che in legame col traffico degli stupefacenti la criminalità di tipo mafioso si va espandendo verso regioni dell'Italia centro-settentrionale. È dunque ovvio – dico "ovvio" per tutti noi – che non si possa abbassare la guardia; che si debba affinare ancor più l'azione investigativa, tenere alto il

livello della vigilanza e della mobilitazione. Ma sarebbe un grave errore sminuire il valore dei risultati raggiunti; e bisogna anche comprendere quali molle emotive scattino in momenti come quello della cattura di Brusca.

Rendiamo innanzitutto onore a quanti hanno faticato e rischiato per realizzare quell'obiettivo; e nel momento in cui rivolliamo, come abbiamo fatto insieme col Capo della Polizia, un appello all'autocontrollo e alla sobrietà, caliamoci nell'animo di quanti, nelle forze di polizia e tra i magistrati, hanno quattro anni fa visto massacrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con Francesca Morvillo e con quegli uomini e donne delle scorte il cui sacrificio non viene sempre abbastanza ricordato; caliamoci nell'animo di quanti hanno più duramente sofferto di quella sconfitta e del dubbio di non riuscire ad assicurare alla giustizia quei criminali.

L'esserci riusciti, così come l'aver condotto al successo altre operazioni contro esponenti di primo piano di Cosa Nostra, è stato importante anche per il prestigio internazionale del nostro paese e ci aiuta grandemente a continuare meglio la lotta contro la criminalità organizzata. Non facciamo spettacolo, nel valorizzare tutto ciò, e non recitiamo bollettini di vittoria. Trasmettiamo messaggi di fiducia. Ed è essenziale poterlo fare: nutrire fiducia in se stesse – come forze di polizia – vale non poco per contrastare efficacemente la mafia; suscitare fiducia nello sforzo che si compie significa poter contare di più sull'indispensabile solidarietà e collaborazione dei cittadini.

L'esperienza ci dice quanto sia stata preziosa la piena, stretta collaborazione tra magistratura e forze dell'ordine, e quanto siano decisive la continuità, la tenacia, il riserbo nel tessere la tela delle azioni mirate a significativi e difficili obiettivi, e anche la capacità di ricorso a tecnologie sofisticate. C'è dunque da andare avanti su queste strade. E ai duri colpi inferti ai vertici criminali portatori di una linea di sanguinaria aggressione allo stato, bisogna far seguire colpi più efficaci alle ricchezze mafiose e al sistema del riciclaggio. È questo un versante sul quale, anche per il solo aspetto del

sequestro e della confisca di patrimoni, i risultati sono più insoddisfacenti.

Nella stessa organizzazione e gestione della Polizia di Stato c'è ancora da tradurre in atto preziose indicazioni della legge di riforma del 1981; e su questa linea resta determinante la ricerca della più intensa collaborazione con le rappresentanze sindacali, per il ruolo che hanno mostrato di saper svolgere e nelle favorevoli condizioni create da recenti importanti intese.

Nella legge di riforma del 1981, a suo tempo approvata su larghe basi

di consenso, c'è altresì la chiave per uno sforzo complessivo di massima valorizzazione delle potenzialità su cui può far leva il nostro sistema di sicurezza: coordinamento e direzione unitaria; strutture interforze, sempre più qualificate per livello di integrazione e di impegno; distribuzione funzionale sul territorio degli effettivi delle diverse forze. Si sono fatti significativi passi avanti su questa via, se ne debbono fare decisamente altri. La Polizia di Stato, col suo nuovo ordinamento civile, l'Arma dei Carabinieri, con le sue peculiari tradizioni, e in concor-

so con esse la Guardia di Finanza con le sue specifiche caratteristiche e funzioni, costituiscono un già imponente complesso di forze, che attraverso i necessari riordinamenti e potenziamenti, può reggere unitariamente le difficili prove e le nuove sfide a cui è chiamato.

Siamo alla vigilia del 50° Anniversario della Repubblica. Riformarne l'ordinamento, nel rispetto dei principi e delle regole costituzionali, è indirizzo largamente condiviso. Garantire la sicurezza delle sue fondamenta, è inderogabile dovere comune.

## Raduno a Montecatini degli Ufficiali vincitori del 1° concorso per Ufficiali in S.P.E. del Corpo delle Guardie di P.S. (settembre 1946) dal 30 aprile al 3 maggio 1996

Dopo il raduno a Chianciano dell'aprile 1993, ci siamo anche noi posti la domanda se il ripetersi di siffatti raduni non avesse ad affievolire l'originario significato di memorabile incontro "una tantum" tra vecchi colleghi ed amici di un tempo.

Si può rispondere brevemente che questo tipo di raduno ha scopo e valore solo se è espressione della volontà, da parte di chi lo mette in atto, di rinsaldare vincoli di fraterno cameratismo e testimoniare il ricordo di chi "è andato avanti". Questo noi intendevamo ed in più volevamo partecipare ai colleghi in servizio i

valori ed i fondamenti etici sui quali si è basata la nostra lunga militanza nei ranghi della Pubblica Sicurezza, vivificando altresì una tradizione di sincera fratellanza.

Eravamo, a Montecatini, per il raduno del cinquantenario, 32 Ufficiali, venuti da tutte le Regioni d'Italia, dei 79 laureati, combattenti e reduci, che nel 1946 (anno sotto molti aspetti fatale...) indossarono l'uniforme grigio-verde, bordata di cremisi, del Corpo delle Guardie di P.S., mentre altri, impediti per questo o quel motivo (facile a comprendersi, con un'età media intorno agli



ottant'anni...) avevano inviato calorosi messaggi di adesione. Erano presenti anche numerose Signore, consorti di Ufficiali, che in qualche modo hanno pur esse indossato l'uniforme per tanti anni.

Non c'è chi non veda, nella nostra recente riunione, un affettuoso richiamo dei più anziani ai giovani quadri della Polizia di Stato affinché vogliano ognora ispirarsi ai valori eterni del vivere civile che furono vanto dei nostri Padri ed a quel protagonismo etico che fu e deve rimanere alla base di una società, come la nostra, che intende promuovere il progresso e l'elevazione, materiale e spirituale, della nazione italiana, a dispetto di certe ideologie separatistiche che, seppur dettate da particolari congiunture, sono ugualmente da respingersi con sdegno, pena l'annullamento dei sacrifici compiuti dalle precedenti generazioni e del tanto sangue versato per dare all'Italia l'unità, l'indipendenza ed il giusto peso tra le grandi nazioni moderne.

Tutto questo, col raduno del cinquantenario, noi volevamo, ma corre l'obbligo di precisare che il nostro richiamo alla tradizione non vuol dire attaccamento al tempo che fu, che sarebbe una nostalgia frenante, ma significa invece una molla potente che, basata su un passato glorioso, si distende con forza per spingere sempre avanti, gettando il cuore, come suoi dirsi, oltre l'ostacolo.

Un filo d'oro, d'oro come le fiamme sulle nostre mostrine, unisce i poliziotti di ieri, di oggi e di domani. Questo filo si chiama "TRADIZIONE".

## Una duplice vocazione

Quando Stendhal, il grande scrittore francese che ha dedicato all'Italia diari e romanzi di larga fama, si trovò di fronte alla cupola di Michelangelo che sovrasta la Basilica di S. Pietro, fu preso da un improvviso incanto e da un forte malessere. Descrisse con grande enfasi il suo turbamento e da allora la "sindrome di Stendhal", che continua a colpire migliaia di turisti, è sinonimo di "vertigine Italia", di emozioni sconvolgenti di fronte ai monumenti ed alle opere che il nostro Paese espone nella sua straordinaria vetrina storica. Anche quest'anno Roma si è presentata con il suo abito migliore, nella suggestiva cornice di Piazza S. Pietro, per presenziare alla Mostra Europea del Turismo, artigianato e delle tradizioni culturali, rassegna giunta alla sua XV Edizione. Lo scopo principale della rassegna è stato puntare sul patrimonio artistico nazionale religioso, nell'ottica anche di quello che sarà il futuro appuntamento con il Giubileo del 2000, durante il quale saranno richiamati a Roma pellegrini e turisti da tutte le parti del mondo. Chi era presente nella maestosa solennità della Piazza, ha avuto modo di assistere al realizzarsi di un felice connubio di carattere spirituale, tra il tessuto connettivo della società e i tutori dell'ordine, di cui sono emersi, con particolare evidenza, lo spirito di sacrificio e le energie materiali, consumate a difesa dei cittadini onesti.

La concomitanza della manifestazione, con l'intervento delle nostre 3 Forze di Polizia, ha avuto modo di richiamare nella Piazza un folto pubblico quanto mai eterogeneo ed interessato, non solo dai brani musicali, ma anche dalle divise storiche. Abbagliava il raggio di sole di un maggio ritrovato, mentre la Piazza si trasformava in un lento brulicare di lingue, idiomi, colori, all'improvviso un lontano rullare di tamburi annunciava l'arrivo delle



bande della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Un secco comando ed ecco come per incanto si dispongono ordinatamente nel quadrato loro assegnato e come guidati da un comune sincronismo cominciano a suonare. Dapprima lentamente, poi via via in un crescendo vertiginoso che coinvolge il pubblico assiepato dietro le transenne. Gli applausi crescono spontanei tra la folla e quasi si ripetono continuamente da una parte all'altra, ad onda. È venuto il momento solenne del messaggio domenicale di Sua Santità Giovanni Paolo II, le bande interrompono l'esecuzione. Finalmente l'attesa sembra ripagare tutti del caldo, della fatica, continui applausi percorrono la folla di pellegrini, altre grida di gioia, finalmente il S. Padre è apparso alla finestra, per impartire la benedizione urbi et orbi. Rivolgendosi alle persone che gremivano la Piazza, ha avuto parole di compiacimento verso le Forze di Polizia, concludendo che, grazie al loro servizio, la Piazza è divenuta un luogo sicuro, dove i più piccoli possono camminare tranquillamente. "Come operatori di pubblica sicurezza, ma prima ancora come cristiani, sentitevi operatori di pace", un ruolo che

conferisce agli uomini e alle donne la loro più alta dignità, quella di figli di Dio. La grande affluenza di pubblico ha testimoniato non soltanto l'interesse per il tema scelto dagli organizzatori, ma l'attenzione e la partecipazione che i cittadini rivolgono alle Istituzioni deputate al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica in merito ad aspetti così peculiari d'intervento preventivo e repressivo. Nella ricerca dei più sani ed elevati valori a cui deve richiamarsi una società democratica e civile, il patrimonio artistico nazionale rappresenta un momento profondo d'identità. Ed è per questo che la Polizia di Stato, forte dei risultati di grande spessore ottenuti anche nella tutela dei beni artistici, ha aderito con entusiasmo a questo tradizionale appuntamento: per ritrovarsi ancora una volta tra la gente, per confermare punto di riferimento nel rispondere alla domanda di legalità che arriva dal Paese, per rendere un servizio di cui potere essere orgogliosi. Vale veramente la pena di trascorrere del tempo in questa grande Piazza, il frettoloso vivere quotidiano della città tumultuosa può attendere.

Maria Pia Giuliani

## ITINERARI

Proseguendo la rassegna delle nostre città, ricche di storia e d'arte, in questa puntata rivolgiamo la nostra attenzione a Viterbo, dal 1927 capoluogo di provincia, di circa 60 mila abitanti, situato in una vasta zona rurale ai piedi dell'area vulcanica dei Monti Cimini, nota per la produzione artigianale della ceramica, del peperino (tufo vulcanico, composto di un miscuglio di cenere grigio, contenente vari minerali). Le culture molto diffuse sono quelle della vite e dell'ulivo, che danno vini e oli di grande pregio, e delle nocciole.

Viterbo è di origine etrusca. Si ritiene, nel luogo ove ora sorge, esistesse un sito etrusco chiamato Surrena. Sul finire del sec. VII compare la prima denominazione di Viterbii. Nel 1095 la città si diede

## CONOSCERE L'ITALIA: VITERBO

un proprio ordinamento comunale ed ebbe un buon progresso, anche con l'ingresso in città dei papi che dal 1257 al 1281 ne fecero sede pontificia. Tranne una parentesi longobarda nel sec. VIII ed un'altra di lotte intestine tra importanti famiglie cittadine, dopo il 1281 Viterbo rimase sotto il dominio della Chiesa sino a tutto il sec. XVIII. Nel periodo napoleonico e durante il Risorgimento, Viterbo seguì le sorti del Lazio; nel 1860, per l'opposizione di Napoleone non poté passare sotto il Regno d'Italia sino al 1870, anno in cui, finalmente, venne occupata dalle truppe italiane.

Viterbo è una notevole città d'arte con numerosissimi monumenti d'interesse storico e artistico in cui sopravvivono elementi dell'architettura medievale che le conferiscono una grande attrazione. Il cuore della città è piazza Plebiscito, sulla quale si prospettano il quattrocentesco Palazzo dei Priori, che ospita la

sede del Comune, con all'interno del cortile la fontana del '600 e sale decorate da affreschi; il Palazzo del Podestà del '200 e l'antico Palazzo della Prefettura.

Da notare ancora il Palazzo dei Papi con l'attigua loggia, il monumento più insigne, che ha ospitato il primo e più lungo conclave della storia della chiesa, conclusosi nel 1271 con l'elezione di papa Gregorio X.

Altri monumenti importanti sono la cinta di mura merlate con sette torri; molte chiese romaniche con elementi spiccatamente viterbesi, come la cattedrale in forme romaniche che conserva vari dipinti d'epoca, tra cui il più famoso è quello del "Redentore benedice" del 1471; San Sisto del sec. IX con un'originale scalinata davanti al presbitero; San Francesco, che raccoglie i mausolei dei pontefici Clemente IV e Adriano V; Santa Rosa, d'aspetto neoclassico, in cui è custodito il



Viterbo - Palazzo Papale, con l'area della loggia.



Viterbo - Monumento ai Caduti della Polizia di Stato.

corpo della Santa; San Giovanni in Zoccoli, Santa Maria Nuova ed altri edifici gotici con caratteri di architettura locale come i palazzi degli Alessandri, dei Mazzatosta, dei Farnese, i chioschi di S. Maria in Gradi, di S. Maria della Verità, del paradiso, la Fontana Maggiore, simbolo della città e molte altre costruzioni rinascimentali.

Una citazione particolare merita sia il quartiere di San Pellegrino che l'orto botanico dell'Università della Toscana, entrambi caratteristici

e suggestivi. Il quartiere di San Pellegrino per le sue strade strette, le numerose chiese e le case antiche in pietra, con singolari scale interne, le piazzette dalle tipiche fontane a forma di fuso che ricreano l'atmosfera e la suggestione del passato, l'orto botanico invece per la messa a punto e ricostruzione dei più importanti ecosistemi terrestri, con particolare riferimento alla vegetazione della "macchia mediterranea", delle "oasi africane", dei "deserti del Messico settentriona-

le", delle "aree subtropicali dell'Australia" e, riparata durante l'inverno, la "foresta tropicale secondaria africana".

Ma la manifestazione più importante che si svolge a Viterbo è la sera del 3 settembre, vigilia della ricorrenza della traslazione del corpo di Santa Rosa (patrona della città, nata nel 1233 e morta a soli 18 anni) con il trasporto attraverso le vie medievali della "Macchina di Santa Rosa", torre illuminata da centinaia di lampadine (mentre la città è completamente al buio), alta 27 metri, del peso di 3 tonnellate e trasportata a spalla da 80 uomini detti "facchini". In precedenza la città viene percorsa da un bellissimo corteo storico.

Viterbo vale certamente una visita da parte di gitanti delle nostre varie Sezioni ANPS e siamo certi che il Presidente della Sezione locale Donato Fersini con i suoi circa 400 Soci, saranno pronti a dare il loro benvenuto.

A cura della Sezione e con il contributo dell'Amministrazione Provinciale, nel maggio del 1989, nel cortile della Questura, è stato eretto un monumento in ricordo dei Caduti della Polizia di Stato.

Salvatore Palermo

## CREMONA

### GITA A TORINO

Il 14 aprile un gruppo di Soci e familiari delle Sezioni di Cremona e di Crema ha effettuato una gita socio-culturale-ricreativa a Torino.

Grazie anche alla geometria dei viali della città piemontese, prima Capitale d'Italia, la comitiva è giunta puntuale all'ingresso del famoso Museo Egizio, dove cortesemente aspettava il Vice Presidente della Sezione di Torino, con due valide guide.



Cremona - 14 aprile 1996  
Gita a Torino. Gruppo di Soci delle Sezioni di Cremona e di Crema.

Descrivere il meraviglioso patrimonio storico-scientifico del Museo non è facile per un comune visitato-

re, anche se le bravissime guide si sono espresse con una terminologia accessibile a tutti.

Un certo interesse hanno destato i numerosi reperti archeologici, soprattutto i manoscritti rarissimi, la cui chiave di lettura viene attribuita al giovane studioso Jean François Champollion.

La massima attenzione, però, si è registrata osservando le statue di Iside, Ramesse, del Dio del Sole Ra e soprattutto le famose mummie, prevalentemente custodite nei sarcofagi, pregevoli casse policrome da inserire una dentro l'altra per una maggiore conservazione del corpo del defunto.

Una documentazione preziosa è rappresentata dai ricchi corredi funerari di oggetti di uso quotidiano (cibarie, oggetti d'oro ecc.) che dovevano accompagnare il defunto

nella vita ultraterrena, allo scopo di assicurargli la continuità del modello di esistenza terrena.

Il polimorfismo delle divinità egizie (corpo umano e testa di animale o viceversa, come ad esempio la sfinge), le lenzuola funebri, dipinte con scene di navigazione, meravigliosamente conservate grazie alla tecnica mirabile della tessitura, risalenti a oltre tremila anni a.C. e le scritte geroglifiche, sono la minima parte dei tantissimi aspetti caratteristici della civiltà del nobile popolo egizio.

La visita del Museo ha suscitato notevole entusiasmo e particolare interesse, tanto che il viaggio di ritorno è stato caratterizzato da vivaci positivi commenti.

Successivamente, dopo un ricco pranzo consumato allegramente in un noto ristorante, dove non sono mancate espressioni di ringraziamento agli organizzatori, la comitiva si è recata alla Basilica di Superga. In questa stupenda storica località, dopo aver osservato un minuto di raccoglimento nel luogo in cui precipitò l'aereo con a bordo la squadra di calcio del Torino, è stata visitata la grandiosa chiesa e i sotterranei dove, tra l'altro, sono sepolti i Savoia e dove sono catalogati tutti i Papi della Storia.

Un particolare ringraziamento ai colleghi della Sezione di Torino per la cortese disponibilità e la validissima collaborazione.

## COMO - GITA A MONTEROSSO AL MARE



Il 27 aprile scorso, favoriti da una bella e soleggiata giornata, 50 Soci e familiari hanno partecipato ad una gita alle Cinqueterre, meta il piccolo centro di Monterosso, nota località turistica ben protetta da una naturale insenatura.

Giungendo dal mare, provenienti da La Spezia, Monterosso ci accoglie nel piccolo porticciolo riparato dal vento con il suo molo al centro di due grandi spiagge.

Già feudo medievale, Monterosso divenne possedimento della repubblica di Genova nel sec.

XIII. Di rilievo, nel paese, la chiesa di San Giovanni Battista del sec. XIV, riedificata in epoca barocca, ed il castello da cui si domina tutto il paese con una bella veduta sulle Cinqueterre.

Durante il percorso via mare da La Spezia, si è ammirato il tratto di costa scoscesa ai piedi dell'Appennino, con le località di Riomaggiore, Manarola, Corniglia e Vernazza tra il promontorio di Montenero e quello del Mesco. Il litorale è caratterizzato da ripidi pendii e numerosi terrazzamenti sui

quali vengono coltivati ulivi, agrumi e viti preziose, che danno un vino eccezionale ed in particolare il bianco pregiatissimo chiamato "sciacchetra".

La prossima gita programmata è prevista nell'entroterra astigiano, e precisamente a Castelnuovo Don Bosco, per il 19 ottobre prossimo, all'insegna di un bel pranzo gastronomico piemontese e per ritemperarci nello spirito con la visita al santuario di Crea; prenotazioni sino al raggiungimento di 50 posti entro il 5 settembre.

## AL VOSTRO SERVIZIO

### MINISTERO DELL'INTERNO

#### Concorsi ed esami

##### CONCORSI IN ATTO

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16-6-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12-7-1994.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.248.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

\*\*\*

Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31 maggio 1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.

Il 23 maggio 1996 hanno avuto inizio gli accertamenti dei requisiti psico-fisici e attitudinali nei confronti dei 3675 aspiranti che hanno riportato la votazione di 6,27. Dette selezioni sono terminate il 20 giugno.

\*\*\*

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Il contingente 1996

a termine, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma, le selezioni culturali, psico-fisiche e attitudinali nei confronti di 6729 aspiranti agenti ausiliari. Dei 1712 agenti ausiliari che hanno superato le prove, i primi 893 aspiranti utilmente collocati nella graduatoria di merito, redatta sulla base del punteggio conseguito nella prova culturale, saranno avviati il giorno 18 luglio 1996, agli Istituti di istruzione per la frequenza del prescritto corso di addestramento.

Il contingente 1996

Dal 20 giugno al 23 luglio e dal 2 settembre al 28 settembre 1996 avranno luogo, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma, le selezioni culturali, psico-fisiche e attitudinali nei confronti di 8472 aspiranti che hanno superato la visita medica preliminare in ambito provinciale.

Il contingente 1997

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 maggio 1996.

Il contingente 1997

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 maggio al 10 settembre 1996 per i giovani nati nel II quadrimestre 1978 e dal 10 agosto al 10 settembre 1996 per i giovani in possesso di rinvio militare per l'anno 1996.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico-infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 96 del 15 dicembre 1995.

Domande presentate n. 26.070.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie

Speciale "Concorsi ed Esami" - del 10 dicembre 1996.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 1.000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato, da destinare all'esplicitamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica, motorizzazione e servizio sanitario, indetto con D.M. 12 gennaio 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 25 del 26 marzo 1996.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto il 26 aprile 1996.

Domande presentate circa 510.000.

Il diario della prova preliminare sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del 19 novembre 1996.

### Polizia Stradale di Viterbo - Celebrazione del 50° anniversario della riorganizzazione (1946-1996)

Nella ricorrenza del 50° dell'istituzione della Polizia Stradale di Viterbo (1946-1996), il 1° dicembre prossimo sarà solennemente celebrato l'anniversario a Viterbo.

Tutti coloro che, negli anni, hanno prestato servizio presso la Polizia Stradale della provincia di Viterbo e che vogliono partecipare a detto raduno, sono invitati a dare conferma (anche per i propri familiari) alla Sezione Polizia Stradale (Ufficio Segreteria) Tel. 0761/343107-228221.

**N.B.** - Per ragioni logistiche ed alloggiative, si prega di dare conferma entro il mese di settembre prossimo.

### Rieti - Gara di pesca alla trota

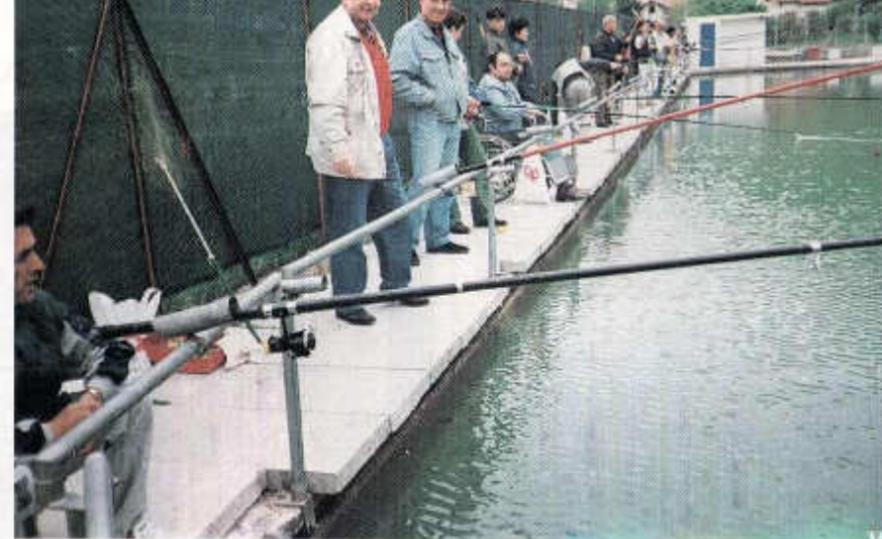
La Sezione ANPS ha promosso una giornata di festa per gli appartenenti alla Polizia di Stato in attività di servizio, assieme ai colleghi in pensione e rispettivi familiari, che ha avuto luogo il 5 maggio presso il "Lago Argentato", sito vicino Canetra di Castel S. Angelo.

Nella mattinata si è svolta la gara di pesca alla trota, al termine della quale sono stati premiati numerosi partecipanti.

Hanno vinto il 1° premio Francesco Donati per la categoria "Soci ANPS" e Carmine Solla per la categoria "Familiari".

Il concorrente Alessandro Almatelli, che ha pescato la prima trota, è stato premiato con una coppa.

Al più anziano pescatore, Felice Crisostomi (anni 82), e al più giovane, Stefano Laureti (anni 10), è



Rieti - 5 maggio 1996 - Gara di pesca alla trota. I partecipanti alla gara.

stato donato un libro su Rieti.

La premiazione è stata effettuata dal Prefetto Dr. Giuseppe Altorio, dal Questore Dr. Giuseppe Lo Monaco e dal Presidente della Sezione organizzatrice V. Questore Agg. Enea Venditti.

La giornata di festa è proseguita con il pranzo sociale nel parco adia-

cente il lago, munito anche di camionetti.

I cibi sono stati cucinati sul posto da Soci volenterosi tra cui Iolanda, Elena e Annunziata. Apprezzata è stata la collaborazione del proprietario del complesso ittico-turistico Sig. Salvatore, che ha cucinato squisite trote salmonate.

### Montecatini Terme IX Trofeo Regionale Bruno Lucchesi - Gara di pesca in lago

Il 5 maggio, in una splendida giornata di sole e di allegria, nella bella cornice del Lago Azzurro, si è disputato il IX Trofeo Regionale B. Lucchesi, la simpatica gara di pesca in lago riservata agli appartenenti all'ANPS, alle Forze di Polizia della Toscana e ai loro familiari.

Gradito ospite è stato il Questore di Pistoia Comm. Dr. Walter Fazio, il quale ha manifestato la sua simpatia ed il suo attaccamento all'ANPS e alle attività che svolge per mantenere viva l'unione tra personale in attività di servizio e personale in congedo.

La premiazione è stata effettuata durante il pranzo sociale in un locale cittadino, al quale hanno partecipato numerosissimi Soci, tra i quali il Presidente del Credito Cooperativo della Valdinievole Prof. Loreno Giovannelli e Signora.

Il Trofeo è stato conquistato da Roberto Corsi, già Comandante dei Vigili Urbani di Prato, con ben kg.



Montecatini Terme - 5 maggio 1996 - IX Trofeo Regionale B. Lucchesi. Il Presidente Gaddi consegna i premi al 2° classificato Claudio Biagioni.

6,832 di pescato. Al trofeo è stata unita la medaglia d'oro, dono della Sezione ANPS.

Il Trofeo della Presidenza Nazionale, più medaglia in argento dono del G.S. Vigili Urbani di Montecatini Terme, è stato assegnato al 2° classificato Claudio Biagioni, familiare della Sezione ANPS di Lucca, con kg. 4,550 di pescato,

mentre la Coppa Amicizia è stata assegnata al 3° classificato, Marco Piccinini, familiare della Sezione ANPS di Lucca, con kg. 4,230 di pescato.

Nella circostanza al Socio benemerito Cav. Mario Martinelli, a cura di alcuni amici, è stato donato un cofanetto con le medaglie relative all'onorificenza di cui è insignito.

## NOTIZIE LIETE

### Cuneo

Il 14 luglio 1995 è nato Andrea Eugenio, primogenito del Socio V. Ispettore della Polizia di Stato Bruno Mingione e nipote dell'ex Presidente della Sezione ANPS, Cav. Uff. Eugenio Mingione, purtroppo scomparso nel settembre 1995.

Nella foto il piccolo Andrea Eugenio tra il papà e la mamma Daniela.

Ai felici genitori i Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" formulano le migliori felicitazioni.

### Pesaro



Il Socio Cav. Giovanni Gambale, Consigliere della Sezione ANPS, ha il piacere di presentare la propria nipotina Giorgia Cosma, che il 22 aprile ha compiuto un anno.

### Modena

Il Socio Luigi Cassano, figlio dell'App. di P.S. Benedetto, ha recentemente conseguito la laurea in Architettura presso l'Università di Firenze, discutendo una tesi sui restauri architettonici.

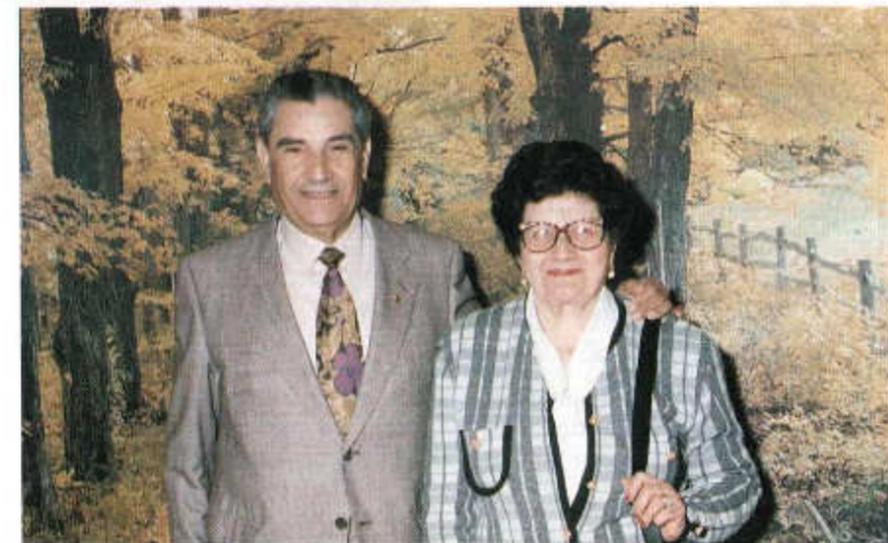
Al neo dottore ed al padre le più vive felicitazioni da parte dei Soci tutti e di "Fiamme d'Oro".



### Termini Imerese

Il Presidente della Sezione ANPS Domenico Scardina e la sua gentile Signora Epifania Grisanti, Socia Simpatizzante, il 7 aprile 1996 hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio, in compagnia di figli, generi e dei 5 nipoti.

Ai Signori Scardina vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



## SOCI CHE SI DISTINGUONO

### CERVIGNANO DEL FRIULI

Silvio Pirozzolo, classe 1934, ex Maresciallo della Polstrada, trapiantato in provincia di Udine sin dal 1957 e precisamente a Bagnara Arsa, un paesino a tre km da Cervignano del Friuli ove vive tutt'ora, è l'uomo dalle mille risorse poiché a tutto si applica con ferrea volontà. Lasciato il servizio non ha resistito al richiamo dello sport ed in particolare della corsa agonistica che aveva praticato da giovane. Così, da molti anni, gareggia ogni domenica con ottimi risultati per i diversi titoli regionali nella categoria. Tra i suoi migliori risultati il 4° posto nei 5000 e 10000 metri ai Tricolori di Caorle del 1993 ed il 5° posto al Campionato italiano di corsa in montagna di S. Marcello Pistoiese.

I suoi primati sono di 19.15 nei 5000; 40.12 nei 10000; 1.27 nella maratonina e 14.89 km nell'ora in

pista. Ora ha una scommessa con sé e con gli amici: quella di vincere il titolo tricolore e partecipare agli europei in Svezia del prossimo anno ed è per questo che con la maglia del D.L.F. di Udine si snocciola giornalmente 15 km di allenamenti, che certamente alla sua età non sono veramente pochi.

Il caro Silvio, Consigliere della Sezione ANPS sin dalla nascita della stessa, carica che detiene con attivo sviscerato orgoglio, desidera far sapere a tutti che si adopera per avvicinare i giovani alla disciplina della corsa e fare un appello: "Ho militato nel gruppo sportivo di Novara, comandato dall'allora Tenente Mazzarino e nel luglio 1956 ho partecipato ai campionati regionali delle forze di Polizia a Torino, classificandomi secondo nella 6000 vinta da Fodera.

Sarebbe bellissimo contattare i colleghi che fecero parte di quel gruppo sportivo, così come ho avuto modo di contattare il caro Generale Mazzarino".



### TORONTO



Toronto - 28 aprile 1996 - Festa della Polizia. Il Presidente Manfredi Antonucci dopo la consegna al Chief Zaccarelli di una targa donata dal gen. Vincenzo Carrozza.

A Silvio Pirozzolo tutto il sostegno e un "In bocca al lupo" dal suo Presidente e da tutti i Soci ANPS di Cervignano con tanta stima.

## ONORIFICENZE

Il Socio Giovanni D'AMATO, Presidente della Sezione di Brescia, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Socio Salvatore LAMARI, Consigliere della Sezione di Cuneo, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Agli insigniti congratulazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## PROMOZIONI

### Milano

Il Ministero dell'Interno ha comunicato che, con provvedimento in corso, l'Ispettore Capo Dante CORRADINI, Consigliere Nazionale, è stato promosso alla qualifica di Ispettore Superiore, Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza, a decorrere a tutti gli effetti dal 13 aprile 1996.

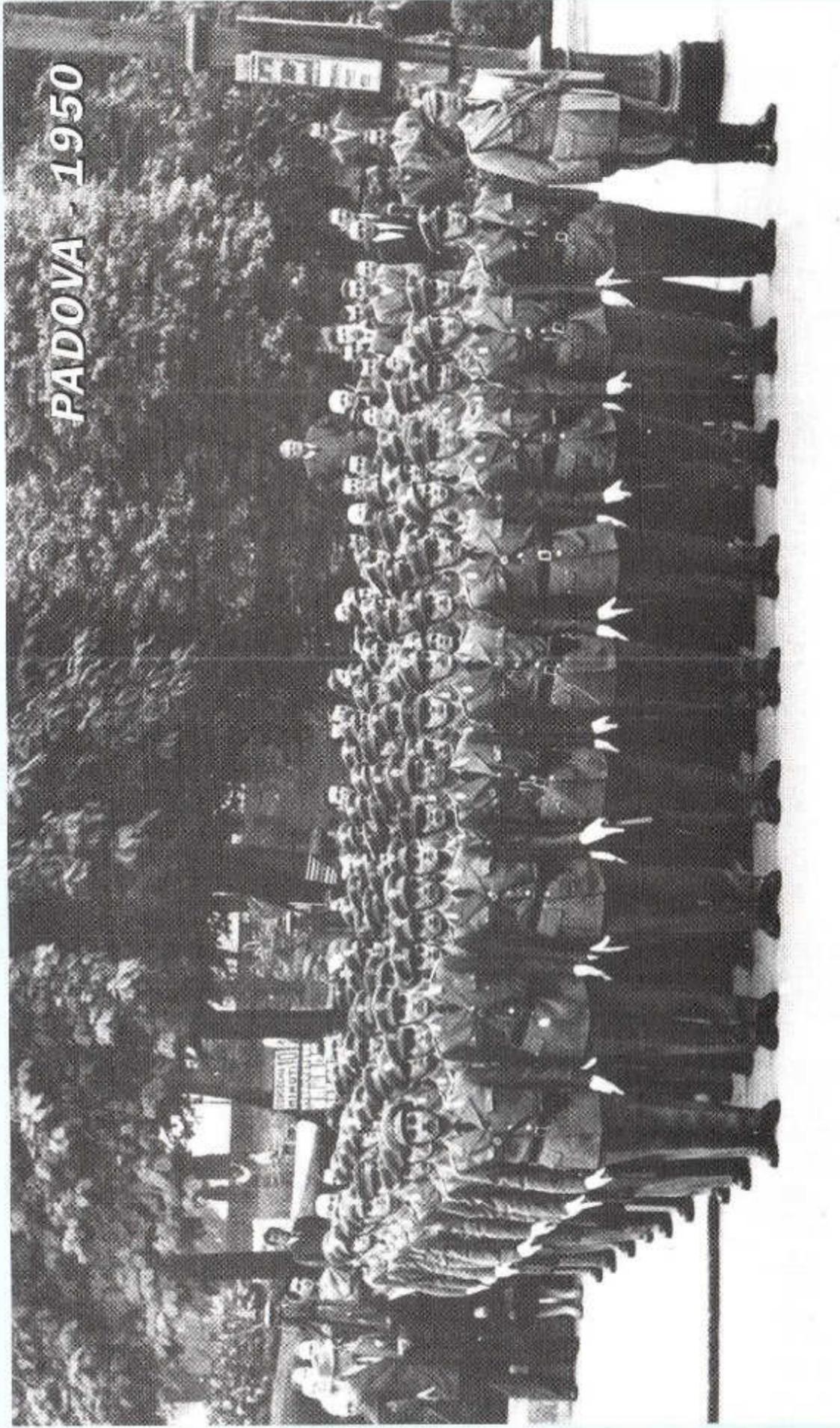
Al Socio Corradini felicitazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## CHIUSURA ESTIVA

Gli uffici della Presidenza Nazionale saranno chiusi per ferie estive dal 1° al 31 agosto p.v.

Durante il mese di luglio funzioneranno regolarmente.

A tutti i Soci, agli abbonati ed ai lettori della nostra rivista, la Presidenza ANPS e la Redazione di "Fiamme d'Oro" augurano serene vacanze.



*Una Compagnia del 2° Reparto Celere di Padova in occasione di una sfilata. Coloro che si riconoscono nella fotografia possono mettersi in contatto con il Socio Gino Filippini, presso la Sezione ANPS di Verona, Via S. Vitale n. 34.*

**DUE DATE DA NON DIMENTICARE  
LE STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO  
A PALERMO**

**23 MAGGIO E 19 LUGLIO 1992**

**IN RICORDO DI GIOVANNI FALCONE,  
FRANCESCA FALCONE,  
PAOLO BORSELLINO E LE LORO SCORTE**

**Ricordiamo, a quattro anni di distanza, con dolore e commozione gli eccidi di Capaci e di Via d'Amelio a Palermo, ove trovarono la morte il Giudice Giovanni FALCONE con la moglie Francesca e il Giudice Paolo BORSELLINO e i loro Agenti di Scorta Antonio MONTINARO, Vito SCHIFANI, Rocco DI CILLO, Emanuela LOI, Agostino CATALANO, Walter COSINA, Claudio TRAINA e Vincenzo LI MULI, tutte vittime di quel vite gesto di barbarie.**

**Ci inchiniamo alla memoria dei Giudici FALCONE e BORSELLINO e delle loro SCORTE ed esaltiamo il loro Sacrificio ricordandone l'immagine e lo spirito.**

## SINUSITI PALESI E SINUSITI OCCULTE

Per inquadrare e render più facilmente comprensibile l'argomento a chi medico non è, cominciamo con il dire CHE COSA SONO I SENI PARANASALI, ricordando delle semplici nozioni di anatomia e fisiologia.

In modo direi elementare, i seni paranasali si possono definire come delle CAVITÀ DELLE OSSA DELLA FACCIA E DELLA VOLTA CRANICA CHE COMUNICANO CON IL NASO.

Sono cavità irregolari di diversa forma e grandezza che si trovano ai due lati e dietro al naso, perciò dette para-nasali; quattro per ciascun lato: seni mascellari, i più grandi, seni etmoidali, i più piccoli, seni frontali e seni sfenoidali, di grandezza media. Normalmente contengono aria proveniente da un orificio che li mette in comunicazione con le cavità nasali. Sono tappezzati di mucosa, una specie d'intonaco da parete, provvista di ghiandole mucose e sierose che secernono appunto muco e siero, che ingloba delle ciglia vibratili in costante movimento, sincrono ed ondulante, circa 4-6 volte per secondo, come il moto di un campo di grano mosso dal vento, che sospingono lentamente ed incessantemente il sottile strato di secrezione verso il menzionato orificio. I Francesi lo chiamano "tapis roulant" ovvero tappeto girevole, mobile. Le ciglia ed il muco formano il cosiddetto SISTEMA MUCOCILIARE, un meraviglioso meccanismo di difesa che ci protegge dall'assalto dei microbi! Il sottile tappeto di muco, normalmente molto viscido ed elastico, si estende a

tutti gli angoli e spazi del naso, dei seni paranasali, delle tube di Eustachio, fino all'orecchio medio, alla mastoide ed a tutto l'albero bronchiale.

In realtà i seni paranasali sono degli anfratti che sembrano fatti apposta per offrire il migliore rifugio possibile a batteri virus e funghi microscopici, che ivi trovano le migliori condizioni ambientali per crescere e moltiplicarsi: 1) una temperatura ideale (36-37 gradi); 2) umidità; 3) pabulum (nutrimento) per la presenza di siero e di muco, i tre elementi essenziali alla loro vita, che altro desiderare?

Anche la loro esistenza però non è così facile perché il muco ed il siero, oltre ad essere cibo per i microbi, contengono una sostanza, il LISOZIMA, una specie di blando disinfettante che li purifica dal punto di vista batteriologico, ma non in senso assoluto, poiché, in condizioni particolarmente avverse, l'azione del lisozima non basta, per cui gli agenti infettanti si sviluppano lo stesso producendo infezioni più o meno gravi.

Intanto gli orifici dei seni paranasali devono essere sempre pervi per consentire il rinnovamento dell'aria in essi contenuta e scaricare il muco secreto al fine di eliminare insieme ai microbi anche le tante particelle di pulviscolo atmosferico che con la respirazione vanno a depositarsi sul muco, che, mosso verso la faringe dalle ciglia vibratili, viene continuamente rinnovato dalle ghiandole mucipare all'incirca ogni venti minuti. Le due funzioni, secretoria e ciliare, comune i quasi

tutte le strutture dell'apparato respiratorio, permettono così una pulizia perfetta delle fosse nasali. La loro integrità e funzionalità rappresenta quindi un presupposto essenziale per una ottimale condizione laringo-tracheobronchiale. Il destino ultimo di tale muco è quello di proseguire il suo viaggio verso la parte posteriore del naso per poi essere deglutito e reso innocuo dai succhi gastrici contenuti nello stomaco, che ha tra l'altro il compito di giustificare tutti i residui batteri viventi.

Dal punto di vista fisiologico non è stata ancora scoperta alcuna ovvia specifica funzione dei seni paranasali. Alcuni Autori ritengono che queste cavità alleggeriscano il peso delle ossa facciali e craniali, e che almeno alcune di esse, essendo parzialmente coperte da specifico tessuto, contribuiscano a migliorare il senso dell'olfatto.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

Di sinusiti gli Specialisti oggi giorno ne vedono molto meno di quante ne arrivavano alla loro osservazione nell'era preantibiotica. La loro frequenza è maggiore nelle grandi città dove l'aria è più inquinata. Il naso ed i seni paranasali sono una parte di tutto il sistema respiratorio che dev'essere considerato come una sola entità, specialmente quando abbiamo da valutare la situazione di bambini che richiedono speciali attenzioni e saper fare da parte del Medico. Non è raro per

esempio che da uno scolo nasale, che nonostante le cure non si arresta, scopriamo l'esistenza di un corpo estraneo infilato nel naso per gioco ed ignorato dai genitori.

Fattore predisponente da non trascurare negli adulti sofferenti di ricorrenti episodi d'infezioni broncopulmonari, la presenza di una notevole deviazione del setto nasale ostruente il normale passaggio d'aria, che impedisce il normale drenaggio dei seni e la necessità di respirare per la bocca specialmente di notte, in cui entra in gioco spesso anche una buona dose di russamento.

### LE SINUSITI PALESI

Le forme cliniche si distinguono in acute e croniche.

Sia le prime che le seconde sono relativamente facili da diagnosticare. Le sinusiti acute si presentano con dolorabilità e spesso gonfiore nella parte media del viso o della fronte con secrezione giallastra e difficoltà respiratoria nasale, mal di testa frontale, dietro o tra gli occhi, oppure occipitale - nella parte posteriore della testa - febbre. Sintomi che variano con la severità dell'infezione. Sono sempre dovute ad infezioni da germi comuni, come streptococchi, stafilococchi, pneumococchi e virus che si estendono a tutto l'albero bronchiale.

Dette sinusiti possono interessare uno o più seni paranasali e spesso sono il risultato di raffreddori mal curati. Una percentuale che si aggira intorno al 25% deriva da infezioni dentarie o allergie non tenute sotto controllo e da strutture anatomiche delle cavità nasali che interferiscono con la normale funzionalità della mucosa nasale, la quale deve adempiere a diversi compiti.

Prima di tutto deve agire da spazzino efficiente per eliminare tutto ciò che di estraneo e pericoloso vi arriva con la respirazione. Poi deve condizionare l'aria che passa, riscaldandola se necessario ed umidificandola più o meno secondo le condizioni atmosferiche esterne, prima che arrivi ai polmoni. Un lavoro che - non dimentichiamolo - la mucosa nasale adempie dal primo vagito all'ultimo respiro. Il naso insomma opera, e non solo, come un vero e proprio condizionatore d'aria del nostro organismo. Perciò attenzione alla respirazione con la bocca, che a questo scopo va tenuta sempre chiusa!

Le sinusiti croniche infiammatorie sono quelle che non danno molto fastidio al malato, poco o niente dolore, secrezione nasale quasi sempre purulenta, giallastra, spesso di cattivo odore.

Le sinusiti croniche che riconoscono una causa allergica, se curate male, finiscono con la degenerazione della mucosa nasale e sinusale e spesso con la produzione di polipi gelatinosi dall'aspetto di acini d'uva bianca. Danno molto fastidio perché ostruiscono le cavità nasali rendendo difficile la respirazione, da cui conseguono mal di gola, bronchiti e non raramente asma.

Una percentuale di sinusiti, che si aggira intorno al 25%, è associata ad infezioni dentarie ed anomalie anatomiche del naso che interferiscono con la normale ventilazione e drenaggio dei seni paranasali.

Negli ultimi anni le sinusiti sono state diagnosticate frequentemente nei soggetti affetti da AIDS.

Una certa percentuale di sinusiti possono esistere ed essere diagnosticate dopo aver dato luogo allo sviluppo di complicazioni distanti dai seni paranasali. Questo genere di sinusiti possono essere indicate con il termine "NASCOSTE". Coloro

che ne soffrono tipicamente si lamentano di tosse cronica ed infezioni respiratorie prolungate. Mentre la persona dorme o si mette in posizione supina, del materiale mucoso infetto dai seni paranasali scende nella gola, causando faringiti laringiti e broncopolmoniti per aspirazione. In questi casi s'impone una visita specialistica che provvederà, a seconda dei casi, ad accertamento radiologico del cranio e dei seni paranasali, risonanza magnetica o tomografia computerizzata, nello stesso tempo si potrà provvedere a scopo diagnostico e terapeutico ad irrigazione o lavaggio dei seni infetti per identificare, mediante coltura delle secrezioni, l'agente patogeno responsabile dell'infezione onde procedere ad una terapia antibiotica mirata ed efficace della malattia.

Anche se indubbiamente vi sono delle variazioni regionali secondo il maggiore o minore inquinamento ambientale, l'incidenza delle sinusiti con le infezioni del tratto respiratorio superiore, oppure con i raffreddori, è dello 0,5%, secondo uno studio eseguito su 25.000 casi.

Le cause microbiche di sinusite mascellare sono state studiate in gran numero dalla collaborazione di specialisti in malattie di orecchio naso e gola e microbiologi, arrivando alla conclusione che nell'età pediatrica responsabili di tali sinusiti sono diversi germi, particolarmente quelli che attaccano le vie respiratorie, come quelli dell'influenza e lo streptococco della polmonite, mentre nel 27% dei casi non si è identificato nessun microbo. Fatto dovuto certamente agli antibiotici somministrati prima del prelievo per la coltura dei germi. E siccome è più difficile venire in possesso di attendibili prelievi di colture dai bambini per ovvi comportamenti di rifiuto, occorre considerare la possi-

bilità di una sinusite cronica in un bambino che ha una persistente o ricorrente infezione del tratto respiratorio superiore, con mal di gola o raffreddore che dura più di due settimane.

## LE SINUSITI NASCOSTE

I sintomi più comuni di una sinusite nascosta o silente sono: mal di testa, continua secrezione purulenta nasale, alitosi (respiro maleodorante), mal di gola, tosse non eccessiva che non passa mai nonostante dei generici provvedimenti terapeutici attuati periodicamente. Tosse ed espettorazione, specialmente di notte e gonfiore indolore intorno agli occhi, devono allertare i Medici circa la possibilità di una sinusite non ancora diagnosticata.

I bambini poi, sembrano meno propensi a lamentarsi di dolori sinusali rispetto agli adulti, per cui richiamano meno l'attenzione dei genitori e dei Sanitari che devono naturalmente pensare alle sinusiti quando si verifica un persistente scolo purulento nasale, una ricorrente laringite, tosse notturna e magari l'apparizione di qualche gonfiore facciale oppure degli occhi.

Malattie di carattere generale si associano o sono sostenute da sinusiti. Per esempio le allergie, quelle che spesso producono gonfiore della mucosa nasale che diviene causa di ostruzione degli orifici dei seni. Ed allorché si verifica la chiusura, l'aria contenuta nelle cavità sinusali si assorbe e viene sostituita da secrezioni che facilmente si infettano. Anche l'ingrossamento abnorme delle adenoidi può provocare lo stesso effetto della chiusura degli orifici sinusali.

In alcune malattie congenite si riscontrano sinusiti non facilmente

evidenti, che fanno parte di tutto il quadro morboso. Ne ricordiamo alcune: la sindrome di Kartagener in cui vi è una alterazione completa di tutto l'apparato muco-ciliare che favorisce le infezioni bronchiali suppurative; la sindrome di Down o mongolismo in cui, fra le tante anomalie, i soggetti vanno incontro facilmente a sinusiti; non ultimi ma numerosi i sofferenti di AIDS i quali, mancando la personale protezione immunologica, sono facile preda di tante infezioni, delle quali in prima linea dobbiamo purtroppo mettere anche le sinusiti.

## QUALI LE TERAPIE?

La terapia, per una sospetta sinusite, quale che sia, deve avere come principio fondamentale il ripristino della pervietà degli orifici di drenaggio delle cavità sinusali compromesse, tenendo ben presente che le infezioni recidivano se le cavità non hanno la possibilità, oltre che di drenare, anche di essere ventilate. Pensiamo ad una stanza della nostra casa che rimanga chiusa per delle settimane: inevitabile il formarsi di uno sgradevole odore di chiuso e di muffa. Nella fattispecie, come abbiamo sopra ricordato, la cavità sinusale chiusa consente egregiamente lo sviluppo di abbondanti colonie dei più svariati germi. La temperatura è ottima, il nutrimento superlativo fornito dal siero di sangue e dal muco, l'umidità eccellente, i nostri ospiti possono darsi alla pazza gioia celebrando festini e nozze continue moltiplicandosi a miliardi. Per debellare gli indesiderati ospiti non vi è che da aprire le porte, cambiare aria, ventilare, drenare il contenuto che marcisce. I soli antibiotici, che pure sono indicati nella terapia delle

sinusiti acute, spesso non bastano a risolvere il problema.

A tale scopo, insieme agli antibiotici, bisogna agire subito con dei decongestionanti per via locale e generale, adoperando delle soluzioni o spray nasali, senza prolungarne l'uso (anche per non disturbare più del necessario il sistema muco-ciliare di difesa), che porta inesorabilmente alla dipendenza farmacologica; in secondo luogo, se l'infezione continua, occorre adoperare per così dire la scopa, per rimuovere le raccolte purulente. Un detto latino ancora attuale di scuole mediche del passato c'insegna che: "ubi pus ibi evacua" - dove c'è pus bisogna toglierlo -. Per far ciò, con apposite cannule ed un tantino di anestesia locale, si procede al lavaggio e svuotamento una o più volte dei seni infetti, con l'eventuale introduzione di farmaci, finché il ritorno della soluzione non appare normale e limpida. Qualora questo non si riuscisse ad ottenere, non rimane che da consigliare interventi chirurgici al fine di asportare interamente e meticolosamente la mucosa che riveste il seno, ormai irreversibilmente compromessa e non più idonea a ritornare allo stato normale.

Le sinusiti di carattere allergico vanno risolte in prima istanza con provvedimenti terapeutici tendenti a curare l'allergia. Se ci fossero in concomitanza dei polipi che ostruiscono le cavità nasali o presenti dentro i seni, la terapia oltre che medica non può essere che chirurgica.

La soddisfazione che si legge sul viso dei Pazienti che ritornano a sorridere respirando normalmente per via nasale, dopo anni di sofferenza diurna e notturna di naso chiuso, è una delle migliori ricompense riservate al lavoro del Medico-Chirurgo.

## PENSIONISTICA

a cura di F. P. Bruni

### Colleghi delusi dalla pensione d'annata - Legge n. 59/91

Molti colleghi pensionati d'annata ante 1978, aventi diritto alla rivalutazione della pensione con l'applicazione delle norme sulla anzianità pregressa, lamentano, a ragione, l'esclusione dall'ultima rata che doveva andare in pagamento dal 1° ottobre 1995.

Nel mese di ottobre 1995 e successivamente, la nostra rivista "Fiamme d'Oro", su iniziativa del Gruppo Studio della Sez. ANPS di Roma, ha dedicato un lungo servizio alle pensioni d'annata e precisamente sull'art. 3, comma 2 della legge n. 59/1991, riportando anche un fac-simile di domanda da inviare all'Ufficio Previdenza del Ministero dell'Interno e alle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Il mancato pagamento dell'ultima rata di aumenti dipende essenzialmente da due motivi:

1) il pensionato ha già ricevuto il nuovo decreto di pensione con il quale è stato attribuito in via definitiva l'aumento, comprensivo dell'anzianità pregressa.

Per chi si trova in questa situazione l'ultima rata degli aumenti non è stata pagata perché gli accenti corrisposti fino al 1993 sono risultati superiori alla cifra complessivamente spettante (così hanno detto);

2) il pensionato non ha ancora ricevuto il nuovo decreto di pensione perché molte pratiche, che comportano il calcolo dell'anzianità pregressa, non sono state ancora definite dall'Ufficio Trattamento di Pensione del Ministero dell'Interno (per chi ha la pensione privilegiata) o dalle Prefetture (per chi ha la pensione ordinaria).

Per il 2° caso l'aumento sarà

pagato non appena saranno definite le pratiche per i conteggi. Attenzione però: non si può escludere che la cifra spettante risulti inferiore agli accenti pagati.

Sia nel 1° caso che nel 2° le somme rimosse in più non vanno rimborsate, grazie ad una apposita legge.

Per i colleghi interessati al problema l'augurio è che rientrino tra coloro che hanno ancora diritto al conguaglio. Ma per rientrare in tale diritto, molto dipende da come viene applicata la legge n. 59/91 art. 3 comma 2, e, trattandosi di pensionati andati in quiescenza da oltre venti anni, occorre una buona conoscenza della vecchia materia pensionistica, sia da parte dell'Ufficio pensioni del Ministero, che dovrà provvedere prima all'inquadramento teorico dello stipendio con l'anzianità pregressa e poi rideterminare la pensione, sia da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro che devono provvedere ai conteggi per la riliquidazione della pensione stessa.

Ricordiamo anche di tener presente il beneficio derivante dall'aumentata quota di pensionabilità dell'Indennità d'Istituto prevista dalla legge n. 312/1980.

Infatti lo scopo della predetta legge è quello di allineare i trattamenti pensionistici pregressi a quelli percepiti dal personale inquadrato nei livelli stipendiali e quindi allineati alle pensioni degli anni 1978, 1979 e 1980.

In buona sostanza si tratta di applicare al personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1978 i benefici previsti dall'art. 7 della legge 17 aprile 1985, n. 141 e dall'art. 1 della legge n. 492/86 con le modalità indicate dalla legge n. 432/1981. Ai cessati dal servizio prima del 1° gennaio 1976, lo stipendio risultante dall'applicazione dei benefici sopra menzionati dovrà essere poi maggiorato del 18%, ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge n. 177/76 che ha elevato la base pensionabile dall'80% al 94,4%. Per gli appartenenti alle Forze di Polizia, alla pensione teorica dovranno essere aggiunti anche gli aumenti di cui alle leggi n.

284/1977 e n. 505/1978, ove spettino, in relazione alla data di collocamento a riposo.

Sull'importo pensionistico ottenuto con le maggiorazioni e gli aumenti sopraindicati va applicata la percentuale prevista dalla tabella B allegata alla legge n. 59/91 (altro 18%).

Nei confronti poi del personale ex combattente ed assimilati, bisogna anche considerare che debbono essere mantenuti i benefici derivanti dalla legge n. 336. L'art. 2 della legge 336/70 prevedeva, all'atto della cessazione dal servizio, la concessione di un certo numero di scatti (1° comma), oppure dava la possibilità di optare per il trattamento del grado superiore (2° comma); naturalmente ciascun interessato ha fatto la scelta che all'epoca era più conveniente. Ma, a seguito delle variazioni normative intervenute sulla progressione economica e di carriera, quella scelta potrebbe risultare, ora, meno favorevole: gli interessati hanno la possibilità di modificare l'opzione effettuata all'atto della cessazione dal servizio. Bisogna, quindi, fare i conti applicando sia l'uno che l'altro beneficio per vedere quale risulta più favorevole e, dovendo cambiare, occorre inviare domanda in tal senso all'Amministrazione che ha provveduto, a suo tempo, al conferimento della pensione e che deve provvedere alla riliquidazione.

Applicando la legge n. 59/91 con il procedimento sopra indicato, i colleghi pensionati ante 2-1-1978 devono avere un credito e non un debito all'atto dell'ultimo aumento a regime slittato dall'1-1-1994 all'1-10-1995.

### Aumenti contrattuali a regime nella buonuscita

Sentenza del Consiglio di Stato n. 509/96

Gli aumenti del contratto a regime corrispondenti in diversi scaglioni devono essere calcolati nella buonuscita anche per i dipendenti andati in pensione prima di percepirla per intero.

Il principio, dunque, non vale solo ai fini pensionistici, ma anche ai fini della liquidazione per fine rapporto di lavoro, nel senso che anche i dipendenti pubblici cessati dal servizio in vigenza del Contratto Nazionale di lavoro, hanno diritto alla liquidazione della buonuscita comprensiva di tutti i miglioramenti retributivi a regime previsti dal Contratto stesso, anche se gli aumenti sono stati corrisposti dopo la data di pensionamento.

Lo ha stabilito il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale

(Sezione sesta) con la sentenza n. 509/1996, su ricorso di appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro, contro un gruppo di insegnanti rappresentati e difesi dall'Avv. Prof. Carlo Rienzi, per l'annullamento della Sentenza del T.A.R. del Lazio Sez. III bis n. 302 del 31 marzo 1992, con la quale veniva dichiarato il diritto dei ricorrenti a vedere computati sull'indennità di buonuscita i miglioramenti economici disposti dal Contratto di

lavoro relativo al triennio 1988/1990, approvato con D.P.R. n. 399 del 23-8-1988.

Il Consiglio di Stato ha quindi condannato le Amministrazioni appellanti al pagamento, in favore dei ricorrenti, delle spese del grado del giudizio, e ordinato che la decisione sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Portiamo, inoltre, a conoscenza dei Soci ANPS che i legali di nostra fiducia, Avv. Rienzi e Avv. Peraino, stanno predisponendo una iniziativa legale anche per noi.

## Ragusa 1° Torneo di Calciotto "Ciccio Marchese"

Il 21 maggio ha avuto inizio il 1° Torneo di Calciotto "Ciccio Marchese", al quale hanno partecipato 10 squadre di appartenenti alla Polizia di Stato di Ragusa e provincia.

Alla simpatica iniziativa, posta in essere grazie alla tenacia del Socio Ispettore Ignazio Drago e di altri due colleghi per onorare la memoria del caro e fraterno amico e collega Ispettore C. Francesco Marchese, così prematuramente scomparso, ha aderito anche la locale Sezione ANPS con una squadra di "vecchiotti" formata per 10 undicesimi da Soci in quiescenza.



Ragusa - 21 maggio 1996 - 1° Torneo di calciotto "Ciccio Marchese". La squadra della locale Sezione ANPS. Da sinistra in piedi: Lelii, Caracciolo, Interrigi, Tinè e Schembri. Accosciati: Di Fede, Musumeci, Cavarra e Cottone.

## FATTI E NOTIZIE

a cura di  
Salvatore Palermo

### Per combattere l'infarto

Le principali raccomandazioni per combattere l'infarto sono:

- non fumate
- controllate la pressione e, se è alta, prendete, tutti i giorni e per tutta la vita, la medicina per normalizzarla
- curate il diabete ed il colesterolo alto
- limitate i cibi grassi
- portatevi e mantenetevi sul peso ideale per età, sesso e corporatura
- evitare la vita sedentaria, facendo passeggiate di almeno cinque chilometri al giorno.

### Il virus: cos'è?

È un parassita, che sopravvive e si riproduce a spese dell'organismo che è riuscito ad infettare, sia vegetale che animale.

È costituito da un filamento di DNA o di RNA, che è destinato ad

inattivarsi rapidamente se rimane nell'ambiente senza venire a contatto con nessuna cellula. Esso può essere virulento e produrre infezioni acute o determinare infezioni persistenti o latenti, come ad esempio la maggioranza di noi si trova infettata in forma latente dal virus dell'herpes simplex di tipo 1, più comunemente chiamato herpes labiale.

Qualche virus viene utilizzato a scopo terapeutico, la terapia genetica lo utilizza come vettore per trasportare un gene normale all'interno di una cellula malata, la quale possiede un gene alterato e non funzionante.

Viene anche trasmesso con modalità diverse: per via inalatoria (virus del raffreddore e virus del morbillo), attraverso il sangue o per contatto sessuale (virus dell'AIDS, HBV e HTLV-1) oppure attraverso cibi, quali i mitili (virus dell'epatite A).

L'HTLV-1 (Human T Cell Lymphotropic Virus) è responsabile di leucemie e linfomi tipo T per i quali non è ancora disponibile alcun vaccino.

Il virus HBV è responsabile dell'epatite acuta di tipo B, un'infezione che evolve in una cirrosi cronica e può sfociare nell'arco di anni in un carcinoma epatocellulare primario. La vaccinazione anti HBV è già in atto in molti paesi, tra cui il nostro, ed è previsto un suo incremento soprattutto nelle regioni tropicali ed

equatoriali, dove è più frequente.

### Assistenza automobilistica

Quando si va all'estero con l'auto è opportuno stipulare per ogni evenienza un contratto con una compagnia di assistenza automobilistica (ma utile anche in Italia) che copra necessità quali il guasto meccanico, il rientro nel Paese d'origine, assistenza sanitaria e legale nonché tutti quei disagi connessi alla precaria situazione nella quale ci si viene a trovare.

A seconda del Paese prescelto, è utile conoscere quali eventuali documenti supplementari è necessario avere con sé. Relativamente alla patente di guida, alcuni Paesi riconoscono la validità italiana, per altri occorre richiedere, alle Prefetture, un permesso internazionale di guida.

Qualora si utilizzasse una vettura di proprietà altrui è utile avere con sé una delega autenticata, rilasciata dall'intestatario della carta di circolazione.

Riferendosi all'assicurazione responsabilità civile per l'auto, la validità delle polizze è estesa anche per quei Paesi che hanno firmato la "Convenzione multilaterale di garanzia" con l'Italia. Ciò significa che per detti Stati non è necessaria la



## LIBRI RICEVUTI

### POLIZIA - STORIA ORGANIZZAZIONE E UNIFORMI 1852-1952

Giuseppe Quilichini  
Ermanno Albertelli Editore - Parma  
Pagg. 216 - L. 38.000



Questo libro tratta un secolo di storia della Polizia italiana, dalla sua nascita nel Regno Sardo nel 1852, attraverso le sue varie evoluzioni storico-politiche fino al travagliato dopoguerra del 1952.

Queste pagine hanno il solo scopo di ricordare una tradizione risalendo alle origini e ricomponendo il tempo trascorso con la catena degli avvenimenti, consacrati dagli atti ufficiali, che unisce il passato al presente.

I poliziotti che oggi vediamo nelle strade nella loro divisa blu-celeste, sono i pronipoti di quegli stessi che giurarono fedeltà e lealtà solenne a

Vittorio Emanuele II Re d'Italia, allora ancora Re di Sardegna.

Intabarrati nelle loro pesanti uniformi con tanto di baffoni *alla militare*, irrigiditi dalla disciplina e dal servizio gravoso, scrissero personalmente le pagine di questo volume.

Un lungo cammino è stato percorso dal Risorgimento a oggi; denominazioni, uniformi, con il mutar degli eventi si sono susseguite e modificate nel tormento delle lotte politiche. Ma una cosa è rimasta identica: la caratteristica istituzionale del Corpo, le sue finalità, la figura giuridica della Guardia di P.S.

è immutata oggi come allora, nei suoi aspetti fondamentali.

La strada percorsa in più di un secolo di vita è cosparsa di sacrifici e di episodi fulgidissimi di dedizione alla Patria e al dovere, compiuti dagli appartenenti al Corpo e dai Funzionari di P.S. loro dirigenti nel particolare servizio.

Silenziosi e spesso ignorati figli del popolo, a cui va il nostro plauso e la nostra riconoscenza. *L'oscurità fa il sacrificio più grande e meritorio*, ha scritto il giornalista Gustavo Reissoli parlando delle Guardie di Pubblica Sicurezza nel 1952, in occasione del loro primo centena-

rio. Ben a ragione può attribuirsi al Corpo delle Guardie di P.S. una definita personalità storica e una legittima tradizione di fedeltà, di disciplina, di ardimento e di onore al servizio dello Stato e delle Istituzioni.

Questo libro è frutto di tre anni di ricerche e consultazioni; dato il vasto periodo interessato e la mole di materiale raccolto ed esaminato, è indubbio che qualche lacuna può essere presente.

L'autore

"carta verde" che, rilasciata dalla propria compagnia di assicurazione o richiesta agli uffici di frontiera ACI, diventa indispensabile per altre Nazioni.

La carta verde non è necessaria per: Austria, Belgio; Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Norvegia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia ed Ungheria.

Indispensabile invece per: Albania, Bulgaria, Croazia, Estonia, Iran, Israele, Malta, Marocco, Polonia, Romania, Slovenia, Svizzera, Tunisia e Turchia.

### Modulo C.I.D.

Convenzione Indennizzo Diretto, in vigore in Italia da più di quindici anni, è la norma alla quale aderiscono oltre 100 compagnie di assicurazione.

Lo stampato CID, meglio conosciuto come "modulo blu", permette di rivolgersi direttamente alla propria Assicurazione, per ottenere, in caso di sinistro, il risarcimento dei danni causati da terzi.

L'accordo è applicabile solo se il danno non supera i dieci milioni di lire (iva compresa) e se anche la controparte è assicurata con una società che aderisce alla convenzione.

Al momento dell'incidente, d'accordo con la parte avversa, è necessario compilare accuratamente in tutte le sue parti le sezioni del modulo, comprese le modalità dell'incidente e soprattutto con le firme degli interessati. È fondamentale, prima di apporre la firma, controllare che quanto dichiarato corrisponda alla verità.

Sarà sufficiente a questo punto, consegnare il modulo alla propria Assicurazione, che provvederà direttamente a liquidare il danno in tempi brevi.

### Bere acqua aiuta a perdere peso

Ecco come. Una delle funzioni più importanti dei reni è quella di elimi-

nare le tossine attraverso l'urina. Ma quando il corpo non ha abbastanza acqua, tende automaticamente a preservare quello che già c'è al suo interno, evitando quindi di urinare. Entra allora in funzione il fegato per eliminare i danni dell'intossicazione. Il problema è che il fegato non svolge in modo efficiente la funzione di filtro propria dei reni e diventa meno produttivo nello svolgere quella sua fondamentale: metabolizzare i depositi di grasso in energia. Risultato: il grasso aumenta, in quanto:

- i depositi non vengono convertiti in energia;
- il corpo trattiene più acqua del dovuto, nella misura di 2-4 kg di peso extra.

Tutto questo però lo si può evitare bevendo ogni giorno una razione di otto o più bicchieri d'acqua.

Non bisogna temere di berne troppa; i reni automaticamente espelleranno l'eventuale eccesso, con insieme altre tossine. Il risultato lo si vedrà direttamente sulla bilancia: l'aumento di acqua bevuta provoca una diminuzione di peso per la maggior capacità dell'organismo di trasformare i grassi in energia.

Una raccomandazione è però d'obbligo: se fino ad oggi siete stati degli scarsi bevitori, aumentate molto gradualmente la vostra razione d'acqua o comunque consultate il vostro medico prima di aumentare la sensibilità: il corpo non ama gli shock di nessun tipo.

(da "Comocuore" marzo 1996)

### In vacanza

Gli ingredienti indispensabili per una "vacanza relax" sono pochi, basta prestare attenzione a semplici accorgimenti e non portarsi in valigia le cattive abitudini.

Per esempio: basta scegliere luoghi di villeggiatura con un clima adatto all'età e all'equilibrio psicofisico del momento; basta seguire una alimentazione equilibrata sia nella qualità che nella quantità; basta approfittare del tempo libero per un po' di attività sportiva; basta

dedicare un po' di attenzione alla pelle esposta al sole dandole una adeguata protezione e graduale esposizione e per il benessere del vostro fisico ridurre o addirittura eliminare fumo, caffè e bevande alcoliche.

Per chi ama il mare, ecco alcune informazioni:

- un'ordinanza emanata dal Ministero dei Trasporti prevede che la zona di mare riservata alla balneazione e ai bagni di sole sia lunga 300 metri a partire dalla battigia, pertanto, nelle aree date in concessione agli stabilimenti, la zona deve essere contrassegnata da gavitelli di colore rosso ancorati al fondo e posti a 50 metri di distanza uno dall'altro.
- Non si possono accendere fuochi nemmeno di notte, chi lo facesse incorre in sanzioni e responsabilità.
- È severamente vietato immergersi quando viene esposta la bandiera rossa.
- I gestori degli stabilimenti balneari sono tenuti ad osservare l'orario di apertura che è compreso tra le 8,30 e le 19,30 e che tra l'una e le cinque di mattina è vietato l'utilizzo della spiaggia e delle relative attrezzature.
- I concessionari di spazi balneari devono essere dotati di un efficiente servizio di soccorso con un assistente abilitato ogni 80 metri, una idonea imbarcazione ed un locale destinato al pronto soccorso.

Per coloro invece che amano la montagna, ecco validi suggerimenti:

- nelle escursioni tra valli e salite è indispensabile ricordare che occorre conoscere l'ambiente ed il percorso che si intende effettuare essendo ovviamente muniti di cartina e possibilmente di bussola;
- non dimenticate mai di sentire le previsioni meteorologiche perché in montagna il tempo può improvvisamente variare;
- fondamentale per la sicurezza di ogni escursione è l'abbigliamento che deve essere idoneo, comodo e non costrittivo, lo zainetto deve contenere indumenti caldi per

proteggersi da mutamenti di temperatura;

- l'alimentazione è importante, perché d'abitudine un'escursione dura qualche ora, quindi senza sovraccaricare lo stomaco basterà munirsi di una tavoletta di cioccolato, di biscotti o zollette di zucchero, alimenti comunque energetici. Non farsi mai mancare le bevande; possibilmente, invece dell'acqua, sarebbe più idoneo ingerire liquidi che contengono sali minerali;
- non dimenticate mai prima di partire di lasciare detto a qualcuno dove si intende andare, quale percorso si è scelto e l'ora approssimativa del rientro, soprattutto ricordate che in montagna non si deve mai andare soli.

Cosa dobbiamo avere nel portafoglio?

- per chi dovesse andare all'estero è meglio effettuare il cambio in Italia, sia alla partenza che al rientro, perché acquistare e rivendere valuta in casa propria, a detta degli operatori del settore, è la cosa più sensata da fare;
- la carta di credito è uno dei più comodi metodi di pagamento pur essendo il più costoso. In caso di perdita bisogna telefonare immediatamente alla società emittente onde evitare l'addebito di spese non sostenute da noi, solo in questo caso il titolare non è più responsabile dell'utilizzo della carta. Non bisogna comunque dimenticare di denunciare lo smarrimento alle autorità locali di polizia;
- altre forme di pagamento sono i

Travellers' cheques, che offrono notevoli garanzie perché devono recare due identiche firme, una apposta direttamente in banca e l'altra al momento dell'utilizzo. Gli Eurocheques invece possono essere usati solo se accompagnati dalla specifica carta di credito e da un documento. Da alcuni anni possono essere usati anche i normali assegni bancari che vanno intestati a se stessi e poi girati, perché, in caso di scoperto bancario, l'unico responsabile sarà l'intestatario emittente.

Curare qualche piccolo dettaglio come quelli esposti, quali aspetti pratici e organizzativi "minori" possono fare la differenza tra: una "vacanza relax perfetta" ed una "vacanza" con qualche spiacevole intoppo.

## Vita delle Sezioni

### ASCOLI PICENO

In occasione della Festa della Polizia, la Signora Concetta Luzi, vedova del Socio Enrico Bonifazi (deceduto il 15-2-96), ha inteso ricordare il caro estinto facendo domanda di iscrizione all'ANPS e versando un contributo di L. 100.000 alla Sezione di Ascoli Piceno.

Il Presidente, rinnovati i sensi di sincera solidarietà, ha ringraziato sentitamente la Signora Concetta per il generoso gesto.

### ASCOLI PICENO

In occasione della Festa della Polizia di Stato nel 144° anniversario di fondazione, la Sezione ANPS ha partecipato alla S. Messa in suffragio dei Caduti della Polizia, celebrata nel Duomo della città dal

Vescovo, e poi alla manifestazione che ha avuto luogo nel piazzale antistante la Questura, alla presenza di tutte le Autorità civili, militari e

religiose e di numeroso pubblico, fra cui rappresentanze studentesche e molti Soci ANPS.

Nella circostanza, il Presidente



Ascoli Piceno - 21 maggio 1996 - La rappresentanza della Sezione ANPS durante la S. Messa in suffragio dei Caduti della Polizia.

della Sezione, Angelo Nardecchia, ha consegnato al Questore Dott. Felice Barrella D'Alessio il diploma di Socio Onorario.

Durante l'allocuzione, il Questore ha rivolto parole di compiacimento e di incoraggiamento alla Sezione ANPS ed a tutti i Soci per la meritoria opera costantemente svolta per mantenere sempre vivi i sentimenti di fratellanza e di cameratismo fra il personale della Polizia di Stato in quiescenza ed in attività di servizio.

## BERGAMO

La Sezione ANPS ha organizzato nei giorni 10, 11 e 12 maggio una gita sociale a Valverde di Cesenatico, alla quale hanno preso parte 55 persone tra Soci e familiari.

Nonostante l'inclemenza del tempo, non proprio favorevole alle escursioni, grazie alla perfetta organizzazione della Direzione dell'Hotel, è stato possibile visitare il Porto Canale di Cesenatico e il bellissimo lungomare di Valverde. Interessantissima la visita a Ravenna e ai suoi Musei, al porto e alla diga foranea di Marina di Ravenna.

Nonostante la pioggia non è mancata l'allegria e il buonumore nella comitiva.

Da queste pagine un vivissimo ringraziamento al proprietario Sig.



Civitanova Marche - 20 maggio 1996 - Festa della Polizia. L'intervento del Presidente Cav. Mainelli al Forum su "Legalità-Giustizia-Sicurezza"

Balducci, alla Segretaria signorina Fabiola e a tutto lo staff dell'Hotel da parte di tutti.

## CIVITANOVA MARCHE

Il 20 maggio in occasione della Festa della Polizia, la Questura di Macerata ha organizzato presso un ristorante di Civitanova Marche un Forum su "Legalità - Giustizia - Sicurezza", cui hanno partecipato il Dr. Pietro Ciacco, Prefetto di Macerata, il Dr. Cristofaro la Corte, Questore di Macerata, il Dr. Angelo

Cuccaro, Sostituto Procuratore Generale di Ancona, il Dr. Erminio Marinelli, Sindaco di Civitanova Marche, l'Ing. Giuseppe Giampaolo, Sindaco di Porto Recanati.

Sono stati invitati, inoltre, Senatori e Deputati provinciali, rappresentanti della Provincia di Macerata e Ancona, industriali e commercianti, giornalisti, nonché le Sezioni ANPS di Civitanova Marche e Macerata, che sono intervenute nel dibattito portando il saluto degli iscritti.

Al termine, in un ristorante di Porto Recanati, si è svolta la cena cui hanno partecipato, con le autorità di cui sopra, circa 150 persone.

## BRESCIA



Il 16 giugno 1996 ricorreva il settimo anniversario della scomparsa

del Socio Bruno Cherubini.

La Vedova Signora Lina Turrini lo ricorda sempre con tanto affetto e per onorare la memoria ha devoluto a suo tempo la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia la Signora Turrini per la sua generosità e le rinnova vivi sentimenti di solidarietà.

## CALTANISSETTA

In occasione del 144° anniversario della Polizia di Stato, nell'atrio antistante la locale Questura si è svolta una solenne cerimonia, nel corso della quale il Dott. Salvatore Vallone, Questore della Città, ha fatto un bilancio consuntivo delle operazioni di polizia e dei risultati ottenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi.

Alla cerimonia sono intervenute le Autorità civili, militari e religiose, nonché la Sezione ANPS in abito sociale e Bandiera.

I reparti in armi sono stati passati in rassegna dal Prefetto Dott. Cesare Ferri.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati con encomi solenni numerosi rappresentanti della Polizia di Stato per le brillanti operazioni di polizia che hanno portato a termine.



Cernobbio (Como). Sulla destra "Villa Erba" e il nuovo architettonico complesso del Centro Congressi.

## COMO

### LA FESTA DELLA POLIZIA A "VILLA ERBA"

Como è una città con uno stile tutto particolare; anticamente fu porto romano, data la sua posizione strategica all'incrocio dei traffici con la valle Padana, le Prealpi e l'Europa. A solo qualche chilometro di distanza, nel comune di Cernobbio, affacciata sul più bel tratto del lago di Como, illuminata e rispecchiata dalle dolci acque del lago, immersa nello scenario suggestivo di un parco di alberi secolari,

dagli spazi tagliati dalle cime delle montagne, troviamo Villa Erba, il grande palazzo ottocentesco con sale affrescate e sontuosamente arredate che è stata, in tempi recenti, anche dimora di Luchino Visconti, genio della cinematografia del nostro secolo ed omonimo del più remoto Luchino Visconti, signore di Milano nel 1300, che dominò ed amministrò Milano ed un vasto territorio comprendente persino Bellinzona e Locarno.

La Villa offre con i suoi ampi padiglioni e complessi un'area espositiva internazionale con centro congressi. È ben noto a tutti il "mercato" dei giocatori di calcio, tenutosi negli anni decorsi. In questo splendido complesso si è tenuta il 21 maggio l'annuale cerimonia della fondazione della Polizia. I reparti schierati delle varie specialità, Soci ANPS con rispettiva Bandiera, rappresentanze dei Comuni, della Provincia, delle Associazioni d'Arma, le Autorità cittadine e militari, numeroso pubblico, hanno fatto degna cornice alla cerimonia con la presenza del Vescovo Mons. Maggiolini, che, riferendosi alle recenti polemiche apparse sulla stampa, ha detto: "il Paese è uno: dalla Vetta d'Italia a Pantelleria". Nel suo discorso di saluto agli intervenuti, il Questore Dott. Oronzo Scoletta ha tracciato un quadro rassicurante sulla situazione della criminalità locale, ma ha anche chiesto, ai parlamentari pre-



30 Bergamo - 10-12 maggio 1996 - Gita sociale. Un gruppo di gitanti in visita alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe a Ravenna.



Caltanissetta - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Lo schieramento dei Reparti. In primo piano la rappresentanza della Sezione ANPS.

senti, più strumenti legislativi.

È seguita la premiazione del personale distintosi ultimamente ed in particolare per il positivo bilancio dell'operazione antimafia denominata "I fiori della notte di S. Vito". Con encomi e parole di lode, sono stati premiati, tra gli altri, i Soci D.ssa Ernestina Laspina, D.ssa Antonella Rosati, Carlo Simonetti, Luigi Gentile, Daniela Marrocu e Giuseppe Granato.

Un raffinato e piacevole rinfresco ha concluso la cerimonia infondendo nei presenti anche un po' di sana allegria.

## COMO

Ai Soci Gianluca e Edoardo Zani ed al loro papà Mario, il Consiglio di Sezione esprime, a nome di tutti gli associati, sentimenti di sentito cordoglio e partecipazione al loro dolore, per la scomparsa, avvenuta il 17 maggio, della cara Giuliana, mamma e moglie.

\*\*\*

Ai Soci, coniugi Maria e Luigi Montorfano, per la scomparsa rispettivamente della sorella e cognata, giungano i sentimenti di cordoglio e di partecipazione da parte dei Soci tutti della Sezione.

## CUNEO

La Sezione ANPS, dal 28 aprile al 2 maggio ha organizzato una gita turistico-culturale in Umbria, cui hanno aderito oltre cinquanta partecipanti.

Il gruppo ha soggiornato ad Orvieto ed ha compiuto escursioni a Perugia, Assisi, Gubbio, Todi, Cascia e Spoleto.

La visita alle splendide ed amene città Umbre ha avuto un esito riuscitissimo, grazie anche alla collaborazione del Segretario Economico della Sezione ANPS di Orvieto, Domenico Principessa, cui va un caloroso grazie da parte di tutto il gruppo e del Presidente della Sezione di Cuneo, Cav. Uff. Saturnino Scarpone.



Cuneo - 28 aprile - 2 maggio 1996 - Gita sociale in Umbria. Il gruppo dei Soci a Spoleto.

## EMPOLI

Il mattino del 21 maggio, Festa della Polizia di Stato, una rappresentanza di Soci ANPS ha partecipato alla cerimonia ufficiale in uno con il personale della Questura di Firenze.

Alle ore 13 si è tenuta una riunione conviviale, cui hanno partecipato numerosi Soci con i rispettivi familiari.

Sono intervenuti il Dott. G. Lalli, Vice Prefetto Vicario di Firenze, il

Dott. Sergio La Sorte, dirigente il locale Ufficio P.S., il Cappellano coordinatore nazionale dei cappellani della Polizia di Stato Mons. Alberto Alberti ed il Vice Questore di Prato Dott. Benito Taddei.

Nell'occasione il Dott. La Sorte ha consegnato al Socio veterano Vittorio Bononcini una targa ricordo dell'ANPS ed al Dott. Paolo Miccinesi, sanitario del Corpo del personale dei reparti di stanza ad Empoli, l'attestato di Socio benemerito per titoli.



Empoli - Festa della Polizia. Il Dott. La Sorte, dirigente il Commissariato P.S. di Empoli, mentre consegna al Socio Bononcini la targa ricordo dell'ANPS quale "Socio veterano". Sullo sfondo il Vice Prefetto Vicario di Firenze Dott. G. Lalli.

## FOGGIA

In memoria del S. Tenente di P.S. (r) Rag. Cav. Uff. Vincenzo CARLANTUONO



Il 2 luglio 1995 si spegneva a Foggia il S. Tenente di P.S. (r) Rag. Cav. Uff. Vincenzo Carlantuono.

Era nato a Montecalvo Irpino (AV) il 25 ottobre 1915.

Entrato in Polizia nel 1939 fu assegnato al Gruppo Guardie di P.S. di Foggia il 16 marzo 1950.

Aveva sempre svolto con passione e altissimo rendimento i compiti che gli erano stati affidati, dimostrandosi in ogni circostanza prezioso collaboratore dei superiori, dai quali aveva sempre goduto incondizionata stima, nonché benevolmente sollecitato verso i subalterni, sui quali esercitava notevole ascendente.

Era insignito dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", della Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando e della Medaglia d'Argento al Merito di Servizio.

Era Grande Invalido per causa di servizio.

Ad un anno dalla sua scomparsa, la Vedova Amalia Romano, i figli Katia, Ilio, Ada, Liana e i parenti tutti lo ricordano ad amici e colleghi e per onorarne la memoria hanno devoluto la somma di lire 100.000 alla rivista "Fiamme d'Oro".

La Sezione ANPS di Foggia, la Presidenza Nazionale ANPS e la Direzione di "Fiamme d'Oro" rinnovano vivi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## GORIZIA

Il 16 maggio 1996 è deceduto il Socio M.Ilo di P.S. Nicola Muscari. La sua dipartita ha lasciato un grande vuoto nella compagine della Sezione ANPS di Gorizia, alla quale era iscritto dal 1983, subito dopo il suo collocamento a riposo.

Era molto attaccato al Sodalizio, in cui credeva moltissimo.

La sua morte ha destato vasto cordoglio specialmente nel Settore



## FAENZA



Faenza - Riunione conviviale per festeggiare il 10° Anniversario della fondazione della Sezione ANPS.

## FIRENZE



Firenze - 13 aprile 1996 - Gita sociale a Ravenna. Un gruppo di Soci in visita alla città.

Polizia di Frontiera, dove aveva prestatato servizio, ma anche tra la cittadinanza isontina per le sue rare doti di fedele servitore dello Stato, signorilità e sensibilità sempre dimostrate nel contatto con la gente in questo delicato angolo di frontiera.

Il Consiglio ed i Soci della Sezione ANPS ricorderanno il caro collega Muscari con profondo rimpianto ed affetto ed esprimono alla vedova Signora Anna Verdoliva ed al figlio Roberto i più sinceri sentimenti di solidarietà e di cordoglio.

Il Presidente della Sezione ed i Consiglieri desiderano assicurare la Signora Anna che le resteranno vicini con la loro fraterna solidarietà.

## GORIZIA

La Sezione ANPS di Gorizia ha presenziato con rappresentanza e Bandiera, guidata dal Presidente, alle seguenti cerimonie durante il mese di maggio:

18 maggio, inaugurazione delle nuove caserme dei Carabinieri nel Comune di Grado e nel Comune di Staranzano;

21 maggio, Festa della Polizia;

23 maggio, Cerimonia inaugurale dei concerti delle Fanfare Militari;

24 maggio, Solenne cerimonia celebrativa della Festa della Fanteria su invito del Generale Comandante del V Corpo d'Armata;

25 maggio, Festa dell'Amicizia indetta dall'I.P.A. Cerimonia di accoglienza delle rappresentanze dei Corpi di Polizia Europei e deposizione corona ai Caduti;

26 maggio, su invito del Presidente Nazionale della Associazione Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra, all'Ara Pacis Mundi, sul Colle di Medea, solenne cerimonia della Giornata del Disperso in Guerra a carattere nazionale;

16 maggio, rito funebre per le esequie al Socio Maresciallo di P.S. Nicola Muscari.

Durante lo stesso mese, il giorno 19, il Presidente ha dedicato l'intera giornata ad un gruppo di Soci della Sezione di Rovigo in gita a Gorizia, assicurando la migliore

ospitalità ed accoglienza, con scambio di targhe-ricordo e visite alle varie località di interesse storico e turistico.

## IMOLA

La Sezione, invitata dal Questore di Bologna, Dr. Aldo Gianni, ha partecipato alla celebrazione della Festa della Polizia di Stato, tenutasi il 21 maggio presso il Teatro "Arena del Sole" di Bologna, alla presenza del Prefetto Dr. Enzo Mosino.



Imola - Festa della Polizia. Teatro "Arena del Sole". La rappresentanza del Personale in servizio e le Bandiere delle Sezioni ANPS di Bologna e Imola.



Imola - Festa della Polizia - Teatro "Arena del Sole". Da sinistra: i Soci D'Agostino e Gugliotta, la Sig.ra Padovani, l'alliere Sacco con la Bandiera, la sorella della Sig.ra Padovani, il Segr. Economo Silecchia.

La Bandiera della Sezione ANPS era accompagnata da numerosi Soci in abito sociale.

A tale cerimonia, cui erano presenti Autorità civili, militari e religiose di Bologna e tutte le specialità della Polizia di Stato, hanno partecipato anche i Sindaci delle Città di Bologna, Marzabotto e Imola con i rispettivi Gonfalonari decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile e Militare, nonché il Sindaco di San Giovanni in Persiceto con il proprio Gonfalone decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

## IMPERIA

Il 21 maggio si è svolta a Imperia, nella piazza antistante la Questura, l'annuale festa della Polizia.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi Soci, con Bandiera, della Sezione ANPS.

Erano presenti, altresì, rappresentanze, con i rispettivi Presidenti e le Bandiere, delle Sezioni di Sanremo e Ventimiglia.

## LUCCA

Il 24 maggio 50 Soci e familiari hanno effettuato una gita nel Gargano, per far visita al convento ed alla chiesa che furono di Padre Pio da Pietralcina.

Passando da Foggia, davanti alla Questura la comitiva ha incontrato il Presidente di quella Sezione ANPS e V. Presidente Nazionale Cav. Uff. Luigi Russo, il quale, dopo aver fatto visitare i bei locali destinati alla Sezione, ha offerto un rinfresco. Ripartiti da Foggia, nella tarda serata i Soci sono giunti a S. Giovanni Rotondo. Il mattino successivo il Cav. Russo li ha accompagnati nei luoghi più suggestivi, come il Convento dei frati cappuccini, la Chiesa di S. Maria delle Grazie ed il grandioso Ospedale "Casa sollievo della sofferenza",



Lucca - 24 maggio 1996 - Gita nel Gargano. Il gruppo dei gitanti a S. Giovanni Rotondo.

oltre ad altri luoghi di culto e di preghiera, comprese zone dove la natura è stata prodiga di bellezze.

I Soci partecipanti alla gita desiderano esprimere, attraverso "Fiamme d'Oro", vivi sentimenti di gratitudine al Cav. Uff. Luigi Russo, per aver dimostrato, nella circostanza cortesia, piena disponibilità e spiccato senso di fratellanza.

## MANTOVA

La Signora Ida Bertolini ha offerto la somma di L. 100.000 alla



Lucca - 24 maggio 1996 - Gita nel Gargano. Scambio di doni tra il Pres. della Sez. ANPS di Foggia Cav. Uff. Russo e quello di Lucca Mazzotta.

Sezione in memoria del defunto marito Appuntato P.S. Nunzio La Rossa.

## ROMA



Il 5 giugno 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del nostro collaboratore e amico Cav. Uff. Salvatore Trotta.

La Presidenza Nazionale e la Redazione di "Fiamme d'Oro", di cui Egli faceva parte, lo ricordano sempre con grande affetto e rinnovano ai familiari vivi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

## MANTOVA

Il 12 maggio la Sezione ANPS ha organizzato una gita di circa 50 persone al lago di Ledro (TN), dove si



Mantova - 12 maggio 1996 - Gita al Lago di Ledro (TN). Il Presidente della Sezione Tellini e Signora con un gruppo di Soci.

trova il più grande agglomerato palafitticolo d'Europa e relativo Museo.

In seguito si è visitato il Museo-Ossario di Giuseppe Garibaldi in località Bezzecca. In questa occasione i Soci sono stati ospitati nel ristorante-albergo "Paradise" dal Socio benemerito Dino Seroni.

Al ritorno in Sede, essendo il tempo inclemente, il Socio Gaetano Martinazzo ha voluto ospitare nella sua abitazione la comitiva, la quale, consumando una veloce merenda, si è data appuntamento alla prossima occasione. Un ringraziamento sentito ai suddetti Soci per la loro disponibilità.

## MILANO

Il 13 aprile, presso il Centro di Formazione Linguistica della P.S. di Milano, ha avuto luogo, alla presenza del Prefetto Dr. Roberto Sorge, del Questore Dr. Marcello Carnimeo e dei Dirigenti degli Uffici e Reparti di Milano, la cerimonia di chiusura del 12° Corso per V. Sovrintendenti della P.S.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Presidente Ten. Gen. (c) Mario De Benedittis ed il Gruppo Bandiera costituito dall'alfiere Consigliere Bruno Oropesa e dal Socio Giovanni Talarico.



Milano - 13 aprile 1996 - Il Prefetto di Milano Dr. Roberto Sorge porge il suo saluto agli Allievi del 12° Corso per V. Sovrintendenti della Polizia di Stato ed al Direttore del Centro Linguistico della P.S. Dr. Sandro Lombardo.

## ROMA



A due mesi dalla scomparsa della Signora Irma Borsotti, deceduta improvvisamente il 24 aprile 1996 lasciando un vuoto immenso tra i suoi cari, il marito Generale di P.S. (c) Giuseppe Occhipinti e il figlio Paolo, per onorarne la memoria, hanno devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di L. 170.000.

La Presidenza Nazionale, la Redazione della rivista "Fiamme d'Oro", della quale la Signora Borsotti era affezionata lettrice, e tutti i Soci della Sezione di Roma rinnovano ai familiari le più sentite espressioni di cordoglio e solidarietà per la dolorosa perdita.

## ROMA

Nella ricorrenza del 21° anniversario della scomparsa del Socio M.ilo Armando Rinaldi la Vedova Signora Maria Fazzina lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Presidenza Nazionale ANPS, i colleghi della Sezione di Roma e la Redazione di "Fiamme d'Oro" lo ricordano sempre con grande stima e rinnovano alla Sig.ra Fazzina vivi sentimenti di solidarietà.

## SENIGALLIA

Il 21 maggio, presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Senigallia, è stato celebrato il 144° Anniversario della Polizia.



Senigallia - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Il Presidente della Sezione ANPS Ten. Gen. Stracciari con la rappresentanza in uniforme sociale e la Bandiera.

Alla cerimonia, presenti il Vescovo di Senigallia Monsignor Odo Fusi Pecci, il Sindaco Dott. Graziano Mariani e le massime autorità cittadine, ha partecipato il Presidente della Sezione ANPS Ten. Gen. Riccardo Stracciari con una rappresentanza in uniforme sociale con Bandiera.

Un Funzionario dell'Istituto, dopo un breve riassunto delle origini e della evoluzione della Polizia nel corso degli anni, ha letto i messaggi augurali delle più alte cariche Istituzionali.

Quindi ha preso la parola il

Direttore della Scuola, 1° Dirigente Biagio Caracciolo, che dopo un breve cenno all'istituendo "telefono arcobaleno" collegato al 113 con finalità d'intervento per i minori, ha illustrato i compiti della Scuola volti a migliorare sempre più la professionalità degli operatori di Polizia.

A tutti gli intervenuti è stato offerto un rinfresco nella zona benessere dell'Istituto.

## SENIGALLIA

Il 1° maggio 1996 ricorreva il



Il Consiglio della Sezione ANPS di Prato.

primo anniversario della scomparsa del M.ilo Cav. Uff. Crescentino Campanelli, già Segretario Economico della Sezione ANPS di Senigallia.

La Vedova Sig.ra Elisabetta Mazziotti lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Consiglio di Sezione e tutti i Soci ricordano sempre il M.ilo Campanelli per la sua bontà d'animo, per la passione con la quale egli svolgeva il suo lavoro e per l'affettuosa amicizia dimostrata nei confronti di tutti e rinnovano alla Signora Mazziotti vivi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

## SENIGALLIA



È mancato in Senigallia il 1° maggio 1996 il Dr. Comm. Enzo Barucca, Socio ANPS dal 1991.

Era nato a Senigallia il 15 settembre 1922.

Entrato nell'Amministrazione dell'Interno nel 1948 e nominato Commissario Aggiunto, prestò servizio presso le Questure di Reggio Emilia, Livorno (con assegnazione al Commissariato di Piombino quale Dirigente) ed Arezzo.

Cessò dal servizio il 30 settembre 1987 con la qualifica di Questore.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con profondo rimpianto ed esprimono alla Vedova Signora Ivana ed ai figli Roberto, Anna ed Adriana sentimenti di profondo cordoglio e solidarietà.

## SENIGALLIA

Il 26 maggio è stata celebrata in Senigallia la Giornata Nazionale del Disperso in Guerra e la ricorrenza della storica data del 24 maggio.

La cerimonia ha avuto luogo nella Cattedrale Basilica dove è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre, alla quale hanno partecipato le Autorità cittadine e tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche con Labari e Bandiere.

Terminato il rito religioso è stata deposta una Corona di alloro al Sacratio dei Caduti.

Subito dopo è stata inaugurata la sede per le Sezioni dell'Aeronautica Militare, degli Autieri, dei Carristi, dei Fanti e della Polizia di Stato in Via Cattabeni n. 7, con l'intervento del Vescovo di Senigallia Mons. Odo Fusi Pecci.

Nella circostanza il Presidente della Sezione Ten. Gen. Riccardo Stracciari ha rivolto parole di saluto e di vivo ringraziamento agli intervenuti ed in particolare ha ringraziato il Sindaco di Senigallia, Dr. Graziano Mariani, il quale, superando molteplici difficoltà e sensibile alle aspettative degli iscritti alle varie Associazioni, è riuscito a dar loro un punto di incontro decoroso nel centro cittadino.



Senigallia - 26 maggio 1996 - Celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre.



Toronto - 28 aprile 1996 - Festa della Polizia. Scambio di targhe tra il Presidente Manfredo Antonucci e Mr. Bryan D. Cousineau, Chief della Regional Police.

## TORONTO

Il 28 aprile 1996 è stato celebrato il 144° anniversario della Polizia di Stato, con una Messa solenne officiata dal Cappellano Padre Ugo. Alla cerimonia hanno preso parte Autorità civili e militari con le rappresentanze di diverse associazioni, come i Cavalieri dell'Ordine di Malta, Bersaglieri, Artiglieri, Carabinieri e tutti i Soci ANPS.

Durante la funzione religiosa è stata rivolta una preghiera al caro Remo Izzillo ed a tutti i tutori dell'ordine caduti nell'adempimento del dovere.

Dopo la cerimonia religiosa, si è tenuto un ricevimento presso l'Hollywood Princess Convention Centre, con la presenza di circa



Toronto - 28 aprile 1996 - Festa della Polizia. L'entrata in sala del picchetto d'onore.

550 intervenuti, tra cui il Vice Console d'Italia, Paolo Scoccimarro.

"Il 144° della Polizia Italiana è coinciso con il 25° della York Region Police" ha fatto notare Ben Bellantone, maestro di cerimonia della serata. C'erano rappresentanti delle forze di polizia di Metro Toronto, di Hamilton, Halton Region, York Region, Peel Region, Durham Region, London, Opp e dell'Rcpm. Tanti i messaggi di augurio giunti all'Associazione tra i quali quello del colonnello Pellegrini della Dia di Reggio Calabria, del primo ministro Jean Chrétien, del premier dell'Ontario Mike Harris, dell'addetto dell'Aeronautica militare e navale di Ottawa, gen. Fasciani, del sindaco di Vaughan, Lorna Jackson. Durante la celebrazione Dan Iannuzzi, presidente della Multimedia Wtm Corporation, è stato nominato membro dell'Associazione.

## TRIESTE

Il 1° marzo, nella Caserma "Duca d'Aosta", dove ha sede la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose della città ha avuto luogo la Cerimonia del "Giuramento" degli Allievi del 42° Corso Agenti



Trieste - 1° marzo 1996 - Giuramento degli Allievi del 42° Corso Agenti Ausiliari. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.



Trieste - 20 marzo-5 aprile 1996 - Gita sociale a Sorrento. Il gruppo dei Soci e familiari partecipanti.

Ausiliari.

La Sezione ANPS vi ha partecipato con Bandiera e rappresentanza.

\* \* \*

Dal 20 marzo al 3 aprile ha avuto luogo una interessante e riuscita gita sociale a Sorrento.

Durante il soggiorno, protrattosi per 2 settimane, sono state effettuate escursioni guidate a Napoli, Caserta, Amalfi, Pompei, Capri e Ischia, tutte località di interesse culturale, storico, archeologico e

panoramico.

L'entusiasmo dei Soci partecipanti con i familiari è stato superiore ad ogni aspettativa, anche per le ottime prestazioni del servizio alberghiero e di ristorazione.

Organizzazione e coordinamento dei partecipanti sono stati attivamente e lodevolmente curati dal Vice Presidente della Sezione, Ispettore Capo (c) Cav. Lino Brigadini.

## TRIESTE

Lo scorso 15 aprile ricorreva il quattordicesimo anniversario della morte della Signorina Anna Maria Umek, figlia del Socio Arnaldo e Socia simpatizzante della Sezione ANPS.

Il genitore, in occasione di detta ricorrenza, per onorare la memoria, ha devoluto una offerta straordinaria di lire 60.000 a favore della Sezione.

## TRIESTE

L'11 maggio un folto gruppo di Soci e familiari ha goduto, in una splendida giornata primaverile, delle bellezze della laguna di Venezia, percorsa con una motonave noleggiata ad hoc, e degli splendori della



Trieste - 11 maggio 1996 - Gita sociale a Venezia. Il gruppo dei partecipanti.

città dogale.

Burano con i suoi preziosi merletti e le casette multicolori, Torcello con la chiesa-cattedrale della protostoria cristiana, Murano con le incandescenze della pasta vetrosa forgiata dalla maestria dell'artista vetraio.

Rituale la prolungata sosta nella Piazza San Marco, già colma di umanità assetata di bellezze architettoniche e lagunari.

Il folto gruppo dei Soci partecipanti, che ha richiesto l'impiego da e per Trieste di 2 autopullman, pur nella stanchezza del ritorno, ha commentato entusiasta la giornata di evasione.

La regia, questa volta, è stata merito del Segretario Economico Cav. Otello Nardin, veneziano puro sangue, cui è andato il nostro ringraziamento.

## TRIESTE

Il 21 maggio, nella caserma "Duca d'Aosta" della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, si è solennizzata la Festa della Polizia, con la partecipazione di tutte le Autorità civili, militari e religiose della città, delle Associazioni d'Arma, delle Crocerossine e di una significativa presenza di invitati e familiari.

L'impeccabile schieramento dei reparti di Polizia passati in rassegna dal Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste Dott. Mario

Moscatelli e la toccante ed applauditissima prolusione tenuta dal Questore Dott. Lorenzo Cernetig, cui è seguita la premiazione di Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti ed Agenti, distintisi in operazioni di Polizia, hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente, che ha calorosamente applaudito a lungo.

La Sezione ANPS, come sempre presente con un folto gruppo di partecipanti in impeccabile abito sociale, è stata oggetto di specifica ed apprezzata citazione nella prolusione del Questore.



Trieste - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste Dott. Mario Moscatelli, ed il Questore Dott. Lorenzo Cernetig rendono omaggio alla Bandiera della Sezione ANPS.



Trieste - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Panorama della celebrazione.

## VENEZIA

Il 21 maggio 1996, nella suggestiva cornice di Palazzo Ducale, è stato celebrato solennemente il 144° anniversario della Polizia di Stato. Il Questore Dott. Luigi La Sala, nel discorso rivolto alle numerosissime Autorità civili e militari presenti e alla forza schierata, ha sintetizzato in due parole l'opera della Polizia di Stato: "Rigore" per chi vive nella illegalità e "Solidarietà" per chi soffre ed ha bisogno della umana carità.

Prima dei ringraziamenti di rito il Questore ha invitato i presenti ad osservare un minuto di silenzio in memoria di quanti delle forze dell'Ordine hanno dato la vita nell'adempimento del loro dovere.

Su invito del Questore la Sezione ANPS ha partecipato numerosa e con Bandiera alla cerimonia celebrativa.

## VENEZIA

Il cinquantesimo anniversario dell'Italia Repubblicana è stato festeggiato il primo giugno a Cà Corner durante il ricevimento organizzato dal Prefetto Dott. Giovanni Troiani.

Numerose le Autorità che hanno voluto partecipare all'appuntamen-



Vercelli - 29 aprile 1996 - Il Presidente Cav. Uff. Cesare Garaboni mentre porge un dono al nuovo Arcivescovo Padre Enrico Masseroni, presenti il Segretario Domenico Fogliano ed il Socio Rag. Giuseppe Bellini.

to: amministratori, magistrati, parlamentari, militari.

Una rappresentanza della Sezione ANPS vi ha partecipato su invito del Prefetto.

## VERCELLI

Il 29 aprile il Consiglio della Sezione ANPS, composto dal Presidente Cav. Uff. Cesare Garaboni, dal Segretario Domenico Fogliano e dal Socio Rag. Giuseppe

Bellini, hanno reso visita di benvenuto al nuovo Arcivescovo della Diocesi di Vercelli Padre Enrico Masseroni.

L'Arcivescovo si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti e si è informato sulle varie attività della Associazione.

A conclusione della visita, il Presidente ha offerto, a nome di tutti i Soci della Sezione, un quadro con breve dedica e lo stemma dell'Associazione.

L'incontro è stato gradito all'Arcivescovo Mons. Padre Masseroni che, dando congedo, ha augurato ogni bene e prosperità ed un arrivederci presto.

## VICENZA



Il 14 maggio 1996 è scomparso improvvisamente il Socio Cav. 41



Venezia - 21 maggio 1996 - Le rappresentanze delle Sezioni di Venezia e San Donà di Piave con Bandiera.

Umberto Secondino, da molti anni Sindaco effettivo della Sezione ANPS.

Era persona buona, onesta, gentile e benvoluta non solo da tutti i Soci, ma anche dalla cittadinanza di Vicenza.

Al rito funebre sono intervenuti il Presidente Comm. Giovanni Romano, il Consiglio di Sezione con la Bandiera e numerosi Soci.

La Sezione di Vicenza, la Presidenza Nazionale e la Redazione di "Fiamme d'Oro" esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.

## VICENZA

Il mattino del 21 maggio, presso la Caserma "M. Sasso", sede della Scuola Allievi Agenti di P.S., si è svolta la Festa della Polizia di Stato, alla presenza del Prefetto di Vicenza, Dott.ssa Annamaria Cancellieri Peluso e delle più alte Autorità Civili, Militari e Religiose della città.

La Sezione ANPS, invitata personalmente dal Questore Dott. Comm. Alessandro Fersini, era presente con Bandiera, l'intero Consiglio e moltissimi Soci.

## IMOLA

Il 19 maggio, in occasione della festa di S. Michele Arcangelo, la Sezione ANPS ha organizzato una cerimonia celebrativa nel cortile della Caserma "Taddeo Della Volpe".

L'Assistente spirituale della Sezione Don Nello Mariani ha celebrato una S. Messa al campo in onore di S. Michele e in suffragio di tutti i Caduti della Polizia. Al rito religioso ha preso parte una componente della corale "Perosi" della locale Cattedrale di S. Cassiano, mentre la Preghiera dell'Agente è stata declamata dall'Agente Sc. M. Cristina Casolini, Socia ANPS in servizio presso la Questura di Bologna.

Dopo gli interventi del Vice Sindaco di Imola Sig. Feliciani e del Questore di Bologna Dr. Aldo Gianni, il Presidente della Sezione



Vicenza - Festa della Polizia. La rappresentanza della Sezione ANPS con la Bandiera.

ANPS ha reso noto che un benemerito cittadino imolese, che vuole rimanere anonimo, ha devoluto alla Sezione la somma di L. 1.000.000 perché venga destinata a orfani di Caduti per causa di servizio. Il Questore Dr. Gianni e la Vedova del Dr. Padovani (a cui è intitolata la Sezione) hanno quindi consegnato detta somma ai giovani Leonardo Sansone e Maria Serena Franzosa, figli dei Soci Caduti per causa di servizio Giuseppe Sansone e Nicola Franzosa.

Sono seguiti la visita, con benedizione, del Sacriario dedicato al Dr.

Padovani, ubicato nella sede della Sezione, e un rinfresco nel cortile della Caserma.

## MILANO

Il 21 maggio nella caserma "Annarumma", sede del 3° Reparto Mobile, si è svolta la Festa della Polizia, alla presenza delle più alte Autorità Civili e Militari e di numeroso pubblico.

Il Prefetto di Milano Dr. Roberto Sorge, con il Questore Dr. Marcello Camimeo, ha passato in rassegna



Imola - 19 maggio 1996 - Festa di S. Michele Arcangelo. L'intervento del Questore di Bologna Dr. Aldo Gianni. Alle sue spalle la rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.



Milano - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Il Prefetto ed il Questore passano in rassegna le Bandiere della Sezione e dei Gruppi ANPS di Milano.

un Reparto di Formazione, con la rappresentanza di tutte le specialità della Polizia di Stato e le Associazioni di Arma con le relative Bandiere.

L'ANPS è stata oggetto di particolare attenzione: la Sezione ha partecipato alla manifestazione con un Reparto di oltre 80 Soci in perfetta divisa; il Gruppo Bandiera, costituito dalla Sezione e dai Gruppi delle Specialità e degli Uffici Provinciali di P.S., si è inserito nello schieramento con gli Onori Militari, tra gli applausi del pubblico e delle Autorità.

Il Presidente Ten. Gen. De Benedittis ha accompagnato le Autorità nella cerimonia della deposizione della corona in Onore dei Caduti.

## PARMA

Il 5 giugno, nel Palazzo del Giardino Ducale, alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose, è stato celebrato il 182° annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Alla cerimonia erano presenti anche le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Per la Sezione ANPS ha partecipato il gruppo Bandiera formato dall'Alfiere Augusto Pizzin, dal Consigliere Giuseppe Randazzo e

dal Socio Antonio Vitolo.

Presenti anche il Presidente Abbracciavento, il V. Presidente Italo Cioffi ed il Socio Edoardo Dolziteili.

## PARMA

Anche quest'anno la Festa della Polizia è stata celebrata nella cornice del moderno "Teatro Due".

Sul palco un grande tricolore luminoso a luce indiretta con davanti il gonfalone della locale Questura,

il gonfalone M.O.V.M. del Comune di Parma, quello della Provincia ed inoltre la Bandiera ed il Medagliere della Sezione di Parma e la Bandiera della Sezione di Fidenza.

Dopo l'allocuzione del Questore Dott. Giuseppe De Donno ha parlato il Prefetto Dott. Tommaso Blonda. Un encomio solenne è stato consegnato al Socio V. Questore Giuseppe Norrito, dirigente della Digos, per aver diretto una operazione che ha portato alla cattura di un latitante in Francia.

Per la sera la Sezione ANPS ha organizzato una "Serata danzante" presso una discoteca.

## ROVIGO

Il 21 maggio, come in tutte le città d'Italia, la Polizia di Stato ha festeggiato il 144° anniversario della sua costituzione.

A Rovigo la cerimonia si è svolta presso la locale Caserma Gattinara, sede della Questura, alla presenza del Prefetto Dr. Angelo Tranfaglia e delle massime Autorità Civili, Religiose, Militari e di semplici cittadini.

Il Prefetto è stato ricevuto dal Questore Dr. Antonio Sofia, a rendergli gli onori una compagnia in armi schierata nel cortile. Quindi, il Prefetto, accompagnato dal Questore e dal Presidente della



Parma - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Le Bandiere delle Sezioni di Parma e Fidenza e il Medagliere della Sezione di Parma schierati sul palco del "Teatro Due".



Rovigo - 21 maggio 1996 - Festa della Polizia. Il Prefetto Dr. Angelo Tranfaglia mentre depone una corona di alloro al Monumento dei Caduti accompagnato dal Questore Dr. Antonio Sofia e dal Presidente Carmelo Calvo.

Sezione ANPS, ha deposto una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia di Stato, offerta dalla Sezione ANPS di Rovigo, mentre un picchetto armato rendeva gli onori.

Subito dopo lo speaker Dott.ssa Patti ha dato lettura dei vari messaggi.

La cerimonia è terminata con la preghiera dedicata a S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.



Viterbo - 21 maggio 1996 Festa della Polizia. Lo schieramento dei Reparti e la rappresentanza della Sezione ANPS.

letta dall'Ispettore Superiore della Polizia di Stato Chiarelli.

Il Consiglio della Sezione ANPS ha partecipato al completo con Bandiera, massiccia la presenza di Soci e familiari.

### VITERBO

In occasione della festa della Polizia di Stato del 21 maggio, celebrata all'interno del teatro Unione "Giuseppe Verdi", la Sezione ANPS ha partecipato con un nutrito gruppo di Soci, inserendosi anche nello schieramento esterno con Bandiera.

## FOTO IN VETRINA



Toronto - 28 aprile 1996 - Festa della Polizia. Da sinistra: Tony Pigat, Pelino Antonucci, Pasqualino Ascione, Giuseppe Foti, Serino Pietrangelo, il Presidente della Sezione ANPS Manfredo Antonucci, il V. Presidente Quirino La Vita, il Segretario Antonino Famà, Mario Nozzaci.



Toronto - 28 aprile 1996 - Festa della Polizia. L'ingresso delle Autorità invitate alla cerimonia.

### ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Scardicchio Antonio	S. Cesario di Lecce	L. 100.000	Mazziotti Elisabetta	Senigallia	L. 50.000
Zambon Sergio	Cavallirio (NO)	L. 30.000	(in memoria del marito Crescentino Campanelli)		
Bono Onofrio	Milano	L. 10.000	Bevilacqua Francesco	Salerno	L. 30.000
Ferrari Franco	Milano	L. 40.000	Grillini Raffaele	Macerata	L. 100.000
Barbi Dino	Bollate (MI)	L. 20.000	Fazzina Maria	Roma	L. 50.000
Romano Amalia	Foggia	L. 100.000	(in memoria del marito Armando Rinaldi)		
(in memoria del marito Vincenzo Carlantuono)			Catalano Antonino	Roma	L. 85.000
Esposito Enrico	Cast. di Stabia (NA)	L. 25.000	Scotti Giuseppina ved. Fusaro	Brescia	L. 25.000
Pozzone Angela ved. Ciampa	Salerno	L. 25.000	Occhipinti Giuseppe	Roma	L. 170.000
Sezione ANPS	Genova	L. 140.000	(in memoria della moglie Irma Borsotti)		

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

# CRUCIVERBA

a cura di  
Maria Grazia Lercari

## ORIZZONTALI:

- 1) Località termale in provincia di Grosseto;
- 8) Il figlio di Enea;
- 15) Uno dei magistrati dell'antica Sparta;
- 16) Gruppo di isole;
- 18) Bagnato di rugiada;
- 20) Un po' tonto;
- 21) Un istituto di previdenza;
- 22) Divinità nordiche;
- 23) Movimento mirante a ricondurre alla madre patria terre soggette allo straniero;
- 26) I denti delle balene;
- 28) Governatore dei domini bizantini in Italia;
- 29) Le prime di Otranto;
- 30) Centro Sportivo Italiano;
- 31) Sono pari nel peso;
- 32) Asti;
- 33) Simbolo del sodio;
- 35) Tessuto serico leggero e fruscante;
- 39) L'ultima dell'alfabeto;

## VERTICALI:

- 40) La maniera di scrivere;
- 42) Le vocali dei corvi;
- 43) Iniz. della Casella;
- 44) Stato africano;
- 45) Un pesce;
- 47) Sparco di terra;
- 49) Gabbie per i polli;
- 50) Alessandria;
- 51) Il partito socialista spagnolo;
- 52) Riguardante tutto il mondo cattolico.

R	I	G	A	T	U	R	E		A	V	V	E	N	T	O
I	B	E	R	N	A	Z	I	O	N	E		S	I	O	N
L	I	R	A		D		R	B		N	A	A	S		D
U	S	A		P	I	R	E	O		E	R	C	O	L	E
T		N	E	O		A		L	O	R	D	E		T	
T	R	I	C	L	I	N	I	O		D	I	R	E		R
A	P	O	C	O	P	E				S	I	M	B	O	L
N			E	N	O	T	E	C	A		E	A		E	S
T	E	S	T	I		T	R	A	M	O	N	T	A	N	A
E	P	I	T	A	L	A	M	I	O		T	O	R	T	I
	E	C	O		A		A	O		P	O			O	O

## SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

- 8) Sono pari nel pari;
- 9) Aculeo;
- 10) A Parigi c'è quello Pompidou;
- 11) Culminano nel massiccio del Morviso;
- 12) Cesta di vimini per la pesca;
- 13) Iniz. della Ghione;
- 14) Un tipo di farina;
- 17) Con questi e quelli;
- 19) Gioielli;
- 24) Incerto, indeciso;
- 25) Impedimento;
- 27) Un mese autunnale;
- 30) Il nome dato da Gesù a Pietro;
- 32) Romanzo di Chateaubriand;
- 34) Città francese nella Camargue;
- 36) Comodità;
- 37) Locuzione;
- 38) Una nota;
- 41) Scherzo di cattivo gusto;
- 42) Si mangiano con la polenta;
- 46) Scorre vicino a Lione;
- 47) Topi senza vocali;
- 48) Il sì del Provenzali;
- 49) Simbolo del samario.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15					16		17						
18				19		20		21					
22			23				24						25
26			27				28						
	29						30			31		32	
33	34		35	36	37	38			39				
40		41							42			43	
	44						45	46					
47					48		49						50
51					52								

## SOCI... AMICI SCOMPARI

ACCETTI MARIO	13/5/1996	VICENZA
ALBARELLI LUIGI	10/4/1996	MILANO
ANTONUCCI AGOSTINO	21/5/1996	IMPERIA
BALDI GIUSEPPE	1/5/1996	SALERNO
BALESTRINI LEO	29/3/1996	BOLOGNA
BARTOLOMEI GREGORIO	25/10/1995	ROMA
BOVE SILVESTRO	15/3/1995	ROMA
CAMMERANO GIUSEPPE	30/4/1996	LATINA
CATALANO ANGELO	3/5/1996	BOLOGNA
CIARLEGLIO MARIO	18/11/1995	MILANO
COZZI ALESSANDRO	18/11/1995	VARESE
D'ATTILIA LUCIANO	12/1/1996	TERNI
DE ANGELIS QUIRINO	11/4/1996	TERNI
D'IGNAZIO NICOLA	1995	TERAMO
DI STEFANO BENEDETTO	24/5/1996	CALTANISSETTA
FALCO GIOVANNI	18/5/1996	IMOLA
FORTIN ERMENEGILDO	15/4/1996	MILANO
FUSO GIANNI	15/5/1996	ROVIGO
GIULIANI GIUSEPPE	13/12/1995	PERETO
GRANDE RAFFAELE	23/5/1996	VARESE
LANCIONI ERCOLE	23/5/1996	MODENA
LAURITO ANTONIO	16/10/1995	ROMA
MATTEI MARIA ROSARIA	1/3/1995	ROMA
MINACAPILLI GIUSEPPE	19/4/1996	BRESCIA
MASSIMETTI VINCENZO	7/5/1996	AOSTA
MENNUNI PASQUALE	18/12/1995	ROMA
MIRARCHI GIUSEPPE	25/5/1996	IMPERIA
MUSCARI NICOLA	16/5/1996	GORIZIA
MUSSO G. BATTISTA	18/3/1996	TERNI
NAPOLITANO FRANCESCO	21/5/1996	MILANO
PULA MARIO	7/5/1996	SIENA
SECONDINO UMBERTO	14/5/1996	VICENZA
SEMPRONI ANGELO	23/4/1996	TERNI
TOMBOLINI ALBERTO	13/3/1996	PERETO
ZOLIN GIOVANNI	2/8/1996	VICENZA



BALDI GIUSEPPE  
1/5/1996 - SALERNO



BALESTRINI LEO  
29/3/1996 - BOLOGNA



BARTOLOMEI GREGORIO  
25/10/1995 - ROMA



BOVE SILVESTRO  
15/3/1995 - ROMA



CATALANO ANGELO  
3/5/1996 - BOLOGNA



CIARLEGLIO MARIO  
18/11/1995 - MILANO



D'ATTILIA LUCIANO  
12/1/1996 - TERNI



DE ANGELIS QUIRINO  
11/4/1996 - TERNI



FALCO GIOVANNI  
18/5/1996 - IMOLA



FUSO GIANNI  
15/5/1996 - ROVIGO



GIULIANI GIUSEPPE  
13/12/1995 - PERETO



GRANDE RAFFAELE  
23/5/1996 - VARESE



LANCIONI ERCOLE  
23/5/1996 - MODENA



LAURITO ANTONIO  
16/10/1995 - ROMA



MATTEI MARIA ROSARIA  
1/3/1995 - ROMA



MINACAPILLI GIUSEPPE  
19/4/1996 - BRESCIA



MENNUNI PASQUALE  
18/12/1995 - ROMA



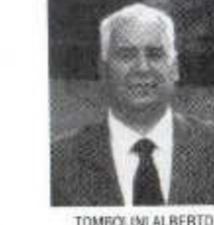
MUSSO G. BATTISTA  
18/3/1996 - TERNI



NAPOLITANO FRANCESCO  
21/5/1996 - MILANO



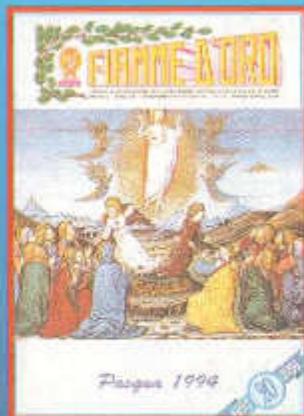
SEMPRONI ANGELO  
23/4/1996 - TERNI



TOMBOLINI ALBERTO  
13/3/1996 - PERETO



leggete  
e diffondete  
il periodico



# FIAMME D'ORO



**È la libera voce degli appartenenti  
all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.**

**È il vostro giornale!**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento  
omaggio ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita  
un giornale che non dispone  
di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI! RESTIAMO UNITI  
COL NOSTRO GIORNALE!**